



**Autonome Provinz Bozen
Abteilung Forstwirtschaft**



VAIA 2018 VI. Report

**Danni da maltempo e schianti da vento del 27-30.10.2018
in Alto-Adige**

Un anno da VAIA



21 ottobre 2019

Sommario

1. Stato di emergenza / Ordinanza di protezione civile	3
2. Il Servizio Forestale in Alto-Adige	4
3. Situazione dei danni in Alto-Adige.....	5
3.1 Massa legnosa	5
3.2 Superfici colpite dagli schianti	12
4. Analisi delle superfici schiantate	22
4.1 Rete viaria.....	22
4.2 Modalità di esbosco.....	24
4.3 Bosco di protezione	25
4.4 Aree protette	26
4.5 Tipi forestali	27
4.1 Proprietari boschivi	29
4.2 Danni diffusi (Situazione al 17 maggio 2019)	31
5. Lavori in economia del Servizio forestale provinciale	32
6. Mercato del legno	36
7. Sgombero del legname e contributi per l'esbosco	37
8. Allestimento di piazzali di deposito e di depositi irrigati per il legname.....	38
9. Possibilità di trasporto del legname su rotaia lungo l'asse nord-sud	39
10. Ostacoli al volo.....	40
11. Vivai forestali.....	42
12. Aspetti fitosanitari	45
13. Corsi speciali per lavori boschivi.....	50
14. Gestione della fauna	51
15. Indagini scientifiche.....	53
Allegato A	54
Allegato B	55
Allegato C.....	56
Allegato D	64

Ripartizione Foreste

Elaborato da:

Angelika Aichner, Klaus Oberlechner, Marco Pietrogiovanna, Julia Tonner, Alessandro Andriolo, Helmuth Oberkofler, Fabio Maistrelli, Andreas Agreiter, Herbert Pernstich, Mattia Lösche

I capitoli 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 e 15 sono aggiornati al 20 settembre 2019

Foto di copertina: giovani piantine nei vivai forestali provinciali, 2019 © Ripartizione Foreste

1. Stato di emergenza / Ordinanza di protezione civile

5.11.2018

Il Presidente della Provincia in seguito agli eventi meteorici dal 27 al 30 ottobre 2018 ha dichiarato lo stato di emergenza per tutta la Provincia di Bolzano – Alto Adige.

Ciò ha consentito di avviare immediatamente e di facilitare gli interventi di ripristino dei danni del maltempo e delle tempeste di vento nei comuni interessati.

È stato chiesto allo Stato di inserire la Provincia di Bolzano nelle ordinanze di protezione civile relative allo stato di emergenza, in qualità di zona colpita dal maltempo, anche in funzione di eventuali richieste di finanziamenti statali ed europei.

09.11.2018

L'Assessore competente *Arnold Schuler* ha emesso una circolare rivolta a tutti i Comuni **per il coordinamento delle misure necessarie di pronto intervento**, riguardante i punti seguenti:

- individuazione dei territori maggiormente colpiti, fabbisogno d'interventi urgenti in zone delimitate – **Coordinamento su base comunale insostituibile**;
- organizzazione da parte dei Sindaci di incontri tra proprietari fondiari danneggiati, uffici provinciali e altre istituzioni;
- Istituzione di un coordinamento centrale provinciale presso l'assessore Schuler, sulla base del già esistente "Tavolo legno" opportunamente ampliato;
- definizione degli uffici di riferimento provinciali per i danni:
 - danni alle abitazioni → Ufficio edilizia agevolata,
 - danni al bosco e alle sue infrastrutture → Ripartizione foreste con i suoi Ispettorati territorialmente competenti,
 - danni all'agricoltura → Uffici distrettuali dell'Agricoltura,
 - danni ai corsi d'acqua → Uffici periferici dei bacini montani;
- valutazione di istituzione di un fondo di rotazione per investimenti e acquisto legname.

15.11.2018

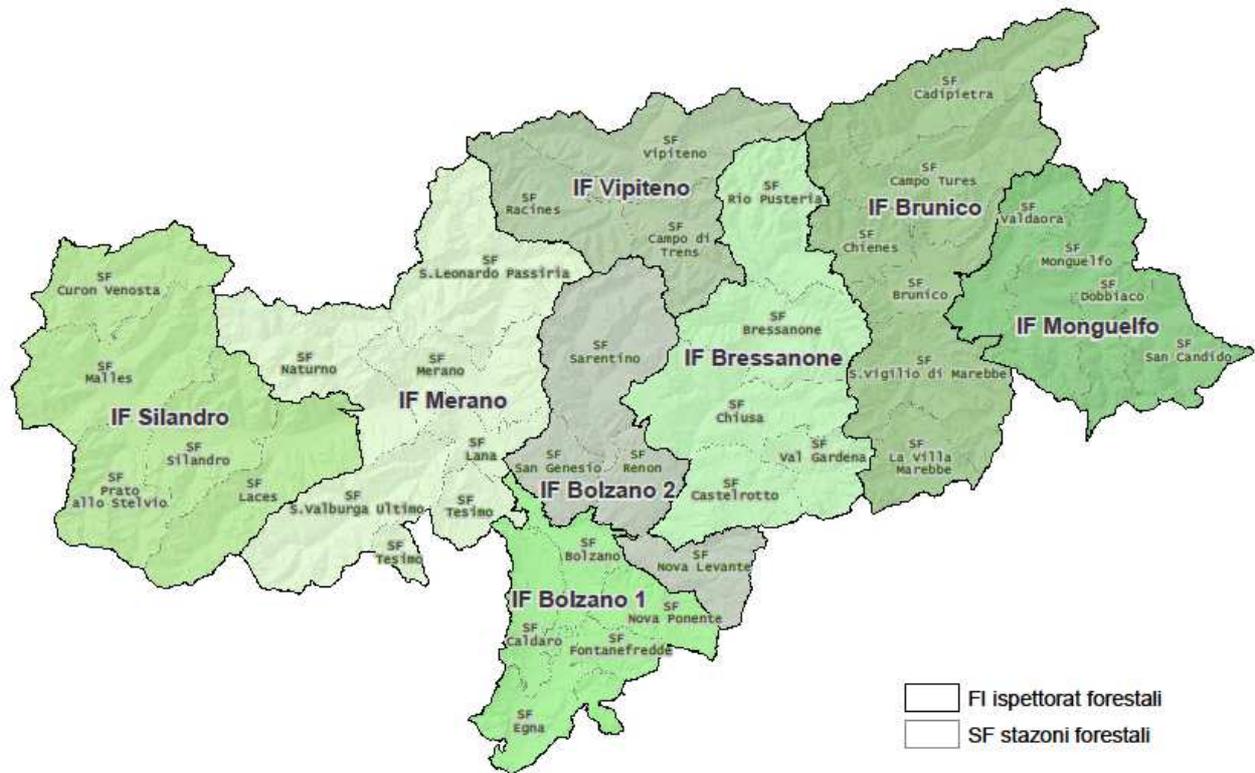
ORDINANZA DPC n. 558 - *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle **Province autonome** di Trento e **Bolzano**, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20/11/2018.*

L'Alto Adige viene inserita come zona colpita dallo stato di emergenza nazionale. Ciò permette alla Provincia di Bolzano di poter accedere al cofinanziamento nazionale o europeo, relativo al *"Ripristino della viabilità forestale e realizzazione di tratti di viabilità forestale integrativa per permettere l'accesso ai soprasuoli forestali distrutti o danneggiati"*. Con questo si intende in particolare:

- il ripristino della funzionalità della viabilità forestale e la realizzazione di tratti di viabilità forestale integrativa, per permettere l'accesso ai soprasuoli forestali distrutti o danneggiati;
- la compensazione per la rimozione del legname dal letto di caduta fino al punto di raccolta (deposito) su strada camionabile secondo i criteri già approvati e notificati;
- il ripristino dell'efficacia e dell'efficienza idrogeologica dei soprasuoli boschivi distrutti o danneggiati con priorità di intervento nei boschi protettivi, con misure di rimboschimento e/o accompagnate da interventi tecnici di protezione dalle valanghe, dalla caduta massi e da fenomeni erosivi.

2. Il Servizio Forestale in Alto-Adige

Il Servizio Forestale in Alto-Adige è organizzato in 8 Ispettorati e 38 Stazioni.



3. Situazione dei danni in Alto-Adige

3.1 Massa legnosa

La stima del legname schiantato è stata fornita dal Corpo Forestale Provinciale, in particolare dai singoli Ispettorati con l'aiuto delle Stazioni Forestali. A terra schiantati dal vento vi sono **ca. 1.500.000 metri cubi lordi** con circa 2/3 della massa concentrata in 4 Stazioni Forestali (Nova Levante, Nova Ponente, Fontanefredde e Marebbe). Questa quantità è:

- pari all'1,3 % della provvigione totale in Provincia di Bolzano secondo l'Inventario Forestale Nazionale (ca. 105 Mio Vfm),
- equivalente a 2 anni di ripresa¹ prevista per i boschi dell'Alto Adige,
- per alcune zone la perdita di ripresa è considerevolmente maggiore (es. zona Latemar circa 16 anni)

I lavori di sgombero del legname sono iniziati a partire dal primo mese dopo l'evento meteorico.

Il 20 settembre 2019, ossia a circa 11 mesi e mezzo dall'evento, era stata esboscata una massa legnosa di **1.083.006 metri cubi lordi**. Mediamente questa quantità corrisponde alle utilizzazioni di quasi 2 anni per tutto l'Alto Adige e a **circa il 70%** della quantità totale di legname schiantato. Questa notevole quantità di legname è stata sgomberata in tempi così rapidi grazie alle misure di pronto intervento rivolte al ripristino della viabilità forestale, grazie all'impegno di tutti gli attori attivi sul territorio, proprietari, ditte boschive ed infine anche grazie alle condizioni ambientali favorevoli mantenutesi dopo l'evento.

Ispettorato forestale	Schianti stimati in Mc	Ripresa ¹ annuale (2015)	Massa schiantata in % rispetto alla ripresa	Massa legnosa sgomberata in mc al 20.09.2019	Massa legnosa lavorata in % rispetto al tot. stimato	Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale
Bolzano II²	361.400	76.400	470%	314.657	87%	412%
Bolzano I	515.500	76.000	680%	290.708	56%	382%
Brunico	225.000	111.000	200%	151.903	67%	137%
Demanio⁴	92.150	9.900	1.100%	80.600	87%	814%
Monguelfo	66.700	80.000	80%	74.112	111%	92%
Bressanone³	97.260	91.500	110%	67.990	70%	74%
Merano	76.050	115.200	70%	60.126	79%	52%
Silandro	40.000	52.000	80%	25.880	65%	50%
Vipiteno	18.000	48.000	40%	17.035	94%	35%
Totale	1.492.060	660.000	220%	1.083.006	73%	164%

Circa 2/3 della massa già sgomberata, ossia 750.000 mc, proviene dai tre Ispettorati Forestali maggiormente colpiti: Bolzano I, Bolzano II e Brunico.

Lo sforzo organizzativo da parte dei proprietari colpiti è espresso dall'indice "Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale" (ultima colonna in tabella). A livello provinciale è stata lavorata in circa undici mesi una massa legnosa pari a una volta e mezza l'intera ripresa annuale.

Anche a livello delle singole stazioni forestali sono valide le stesse considerazioni. Nelle "zone -cuore della tempesta VAIA" (ovvero Val d'Ega e Regglberg), che comprende le stazioni forestali di Nova Levante assieme al demanio del Latemar, Nova Ponente e Fontanefredde sono stati sgomberati circa 550.000 mc di legname pari a circa la metà del legname complessivo sgomberato a livello provinciale.

¹ La ripresa è la massa legnosa prelevabile annualmente dal bosco nell'ambito di una gestione sostenibile.

² Senza il Demanio Latemar.

³ Senza il Demanio Funes.

⁴ Demanio forestale Latemar, Funes e Moso in Passiria

Stazione forestale	Schianti stimati in mc	Ripresa annuale (2015)	Massa schiantata / Ripresa	Massa legnosa sgomberata in mc al 20.09.2019	Massa legnosa lavorata in % rispetto al tot. stimato	Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale
Nova Levante	360.000	24.400	1480%	314.657	87%	1290%
Nova Ponente	270.000	25.400	1060%	168.500	62%	663%
Fontanefredde	195.300	18.200	1320%	99.812	51%	548%
Dem. Latemar	90.000	5.600	1610%	75.000	83%	1339%
San Viglio di Marebbe	120.000	24.700	490%	64.000	53%	259%
Monguelfo	33.700	32.300	100%	39.000	115%	120%
St. valburga	32.000	31.600	100%	37.215	116%	118%
Castelrotto	43.000	12.700	340%	28.320	66%	223%
Chiusa	34.000	26.500	130%	22.000	65%	83%
Brunico	10.000	19.100	50%	21.907	219%	115%
Egna	15.000	14.500	30%	21.701	145%	150%
Campo Tures	23.000	23.200	100%	21.600	94%	93%
La Villa	30.000	12.200	250%	21.000	70%	172%
Valdaora	16.000	19.400	80%	19.242	120%	99%
San Candido	15.000	17.700	80%	14.500	97%	82%
Chienes	16.500	19.500	80%	12.600	76%	64%
Cadipietra	25.500	12.300	210%	10.796	42%	88%
Naturno	36.050	10.800	330%	9.970	28%	92%
Bressanone	12.600	30.700	40%	9.680	78%	32%
Vipiteno	8.000	18.000	40%	9.575	120%	53%
Laces	19.000	12.300	150%	9.330	49%	76%
Lana	3.000	11.500	30%	8.323	277%	72%
Racines	9.000	13.900	60%	6.277	70%	45%
Prato allo Stelvio	7.500	8.700	90%	5.900	79%	68%
Gardena	5.400	4.300	130%	4.953	92%	115%
Malles	6.000	13.800	40%	4.850	81%	35%
Dem. Funes	2.150	2.500	90%	4.100	190%	164%
Curon	4.000	7.300	50%	4.000	100%	55%
San Leonardo in Passiria	3.000	26.200	10%	3.093	103%	12%
Rio di Pusteria	2.260	19.800	10%	3.037	134%	15%
Silandro	3.500	10.000	40%	1.800	51%	18%
Demanio Moso	1.000	1.800	0%	1.500	150%	83%
Dobbiacco	2.000	11.000	20%	1.370	68%	12%
Merano	1.000	18.800	10%	1.350	135%	7%
Campo di Trens	1.000	15.800	10%	1.183	118%	7%
Bolzano	0	4.900	0%	695		14%
Tesimo	1.000	18.000	10%	70	7%	0%
Renon	900	9.000	10%	0	0%	0%
Sarentino	500	36.600	0%	0	0%	0%

Da 89 comuni sono stati segnalati gli schianti (settembre 2019), i lavori di sgombero sono stati avviati in tutti i Comuni.

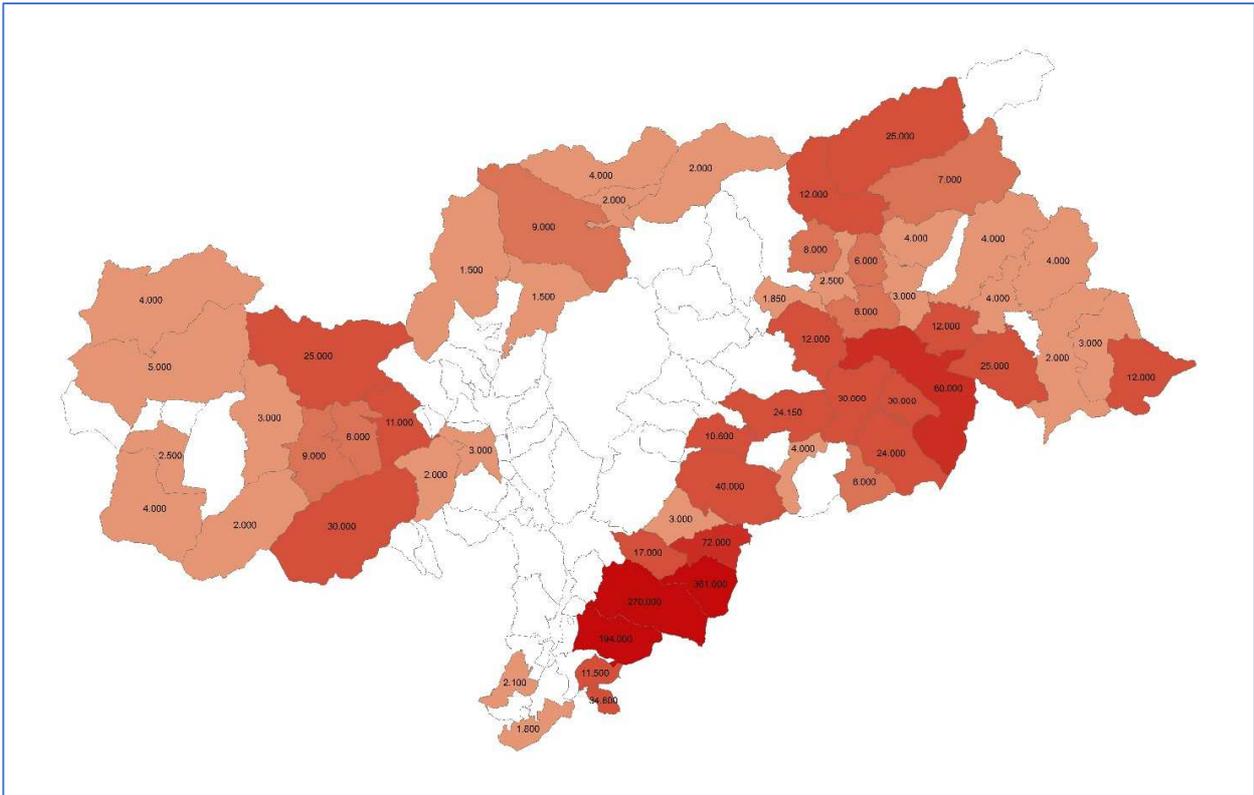
Comune	Schianti stimati in mc	Massa legnosa sgomberata in mc	Massa legnosa lavorata in % rispetto al totale stimato
Nova Levante	452.000	349.223	77%
Nova Ponente	270.000	168.500	62%
Aldino	149.000	88.043	59%
Ultimo	30.000	36.550	122%
Marebbe	60.000	34.000	57%
Braies	25.000	26.000	104%
Tires	72.000	24.838	34%
Castelrotto	40.000	24.320	61%
Funes	24.150	19.100	79%
San Martino in Badia	30.000	16.000	53%
Cornedo all'Isarco	17.000	15.596	92%
Badia	24.000	15.000	63%
Anterivo	34.800	14.916	43%
Valdaora	12.000	14.790	123%
San Lorenzo di S.	6.000	14.580	243%
La Valle	30.000	14.000	47%
Sesto	12.000	13.000	108%
Selva dei Molini	12.000	11.600	97%
Valle Aurina	25.000	10.650	43%
Luson	12.000	9.500	79%
Montagna	15.200	8.620	57%
Lana	3.000	7.719	257%
Naturno	11.000	7.620	69%
Laion	10.600	7.000	66%
Monguelfo-Tesido	4.000	6.700	168%
Racines	9.000	6.277	70%
Brunico	3.000	6.230	208%
Corvara	6.000	6.000	100%
Trodèna	11.500	5.473	48%
Terento	8.000	5.400	68%
Casies	4.000	5.350	134%
Brennero	4.000	5.075	127%
Campo Tures	7.000	5.000	71%
Gais	4.000	5.000	125%
Castelbello-Ciardes	8.000	4.626	58%
Rasun-Anterselva	4.000	4.452	111%
Laces	9.000	4.113	46%
Falzes	6.000	4.100	68%

Comune	Schianti stimati in mc	Massa legnosa sgomberata in mc	Massa legnosa lavorata in % rispetto al totale stimato
Fiè allo Sciliar	3.000	4.000	133%
Curon Venosta	4.000	4.000	100%
Prato allo Stelvio	2.500	3.900	156%
Malles	5.000	3.850	77%
Vipiteno	2.000	3.500	175%
Chienes	2.500	3.100	124%
Moso i. P.	1.500	2.853	190%
Rodengo	1.850	2.530	137%
Cortaccia	2.100	2.526	120%
Senales	25.000	2.350	9%
S. Cristina Valgardena	4.000	2.283	88%
Stelvio	4.000	2.000	50%
Selva di Val Gardena	400	1.850	463%
Silandro	3.000	1.800	60%
S. Leonardo i. P.	1.500	1.740	116%
Salorno	1.800	1.580	87%
San Candido	3.000	1.500	50%
Dobbiaco	2.000	1.370	69%
Perca	1.000	1.097	110%
Val di Vizze	2.000	1000	50%
Fortezza	500	973	195%
Villabassa	700	950	136%
Ortisei	1.000	820	82%
Lagundo	500	750	150%
S. Pancrazio	2.000	665	33%
Bolzano	0	627	100%
Martello	2.000	591	30%
Parcines	500	550	110%
Vandoies	410	507	124%
Sluderno	500	500	100%
Marlengo	0	362	100%
Glorenza	1.000	350	35%
Campo di Trens	500	210	42%
Cermes	0	210	100%
Magré	100	206	206%
Bressanone	600	180	30%
Tubre	500	150	30%
Egna	0	149	100%
Predoi	500	146	29%
S. Martino in Passiria	0	100	100%
Senale-S. Felice	250	70	28%
Tesimo	250	70	28%

Comune	Schianti stimati in mc	Massa legnosa sgomberata in mc	Massa legnosa lavorata in % rispetto al totale stimato
Scena	0	50	100%
Verano	0	32	100%
Barbiano	400	0	0%
Velturmo	500	0	0%
Chiusa	500	0	0%
Lasa	500	0	0%
Lauregno	250	0	0%
Plaus	50	0	0%
Proves	250	0	0%
Renon	900	0	0%
Sarentino	500	0	0%

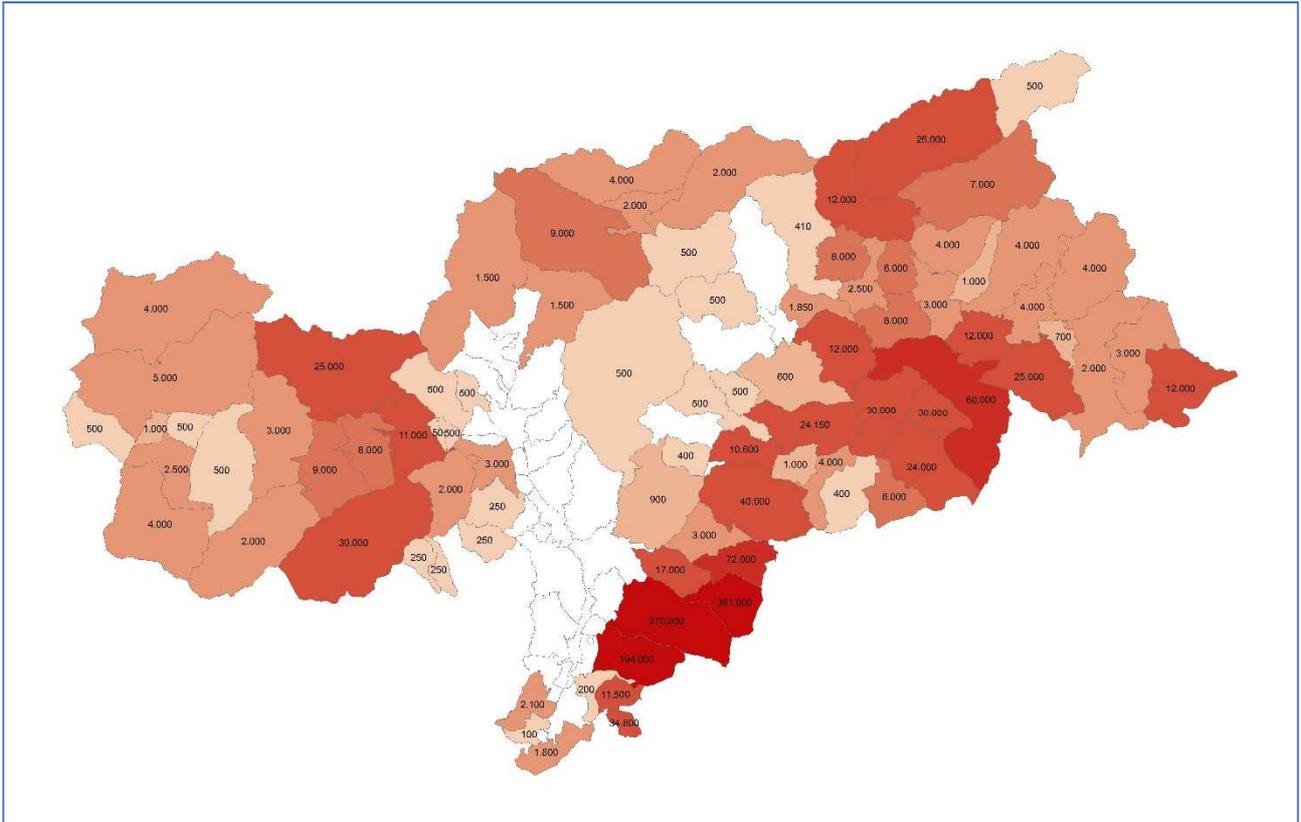
Già a metà gennaio erano attive sul territorio provinciale circa **140 imprese forestali** nelle opere di sgombero, oltre a numerosi proprietari forestali privati operanti nelle piccole proprietà.

	Forwarder	Harvester
Bolzano 1	5	8
Bolzano 2	12	11
Bressanone	0	1
Totale	17	20

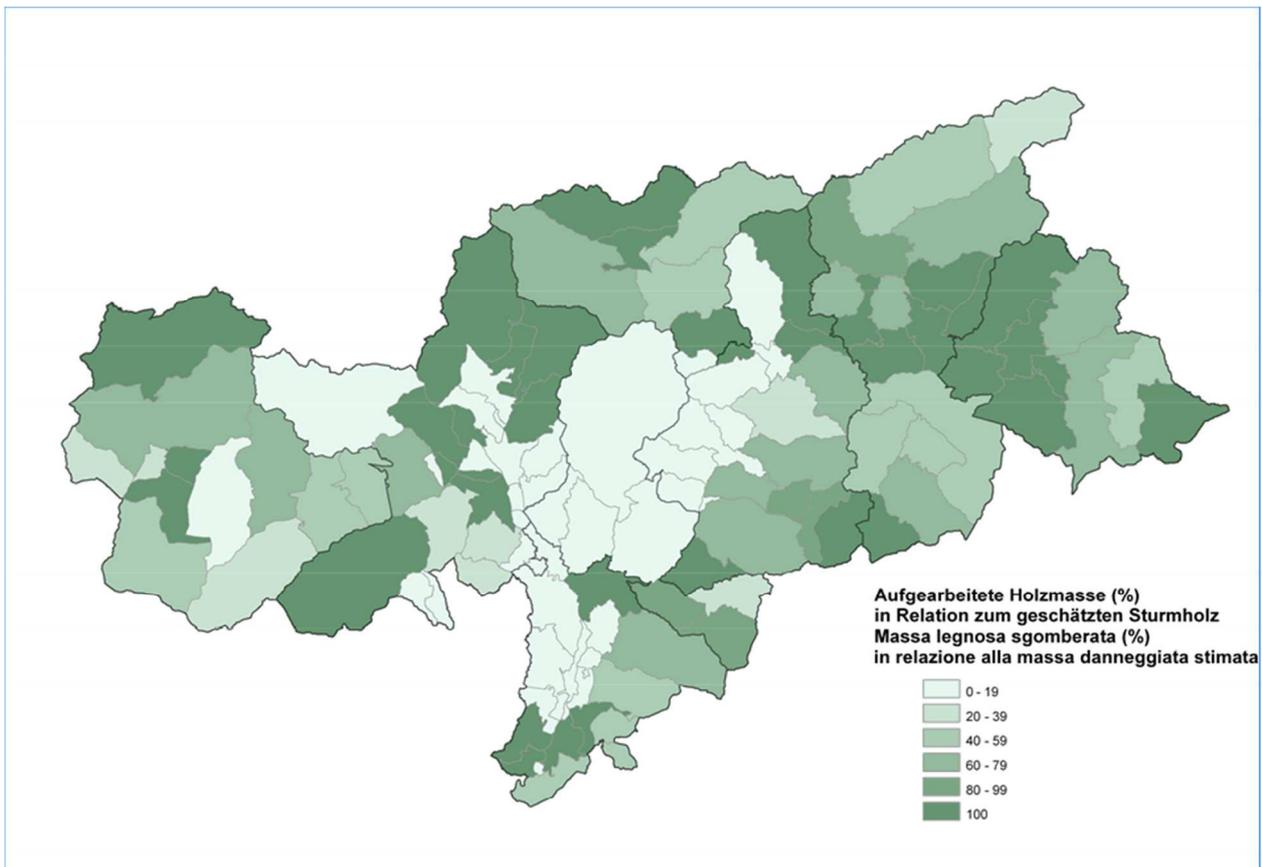


59 comuni (51%) con oltre 1.000 mc di massa legnosa schiantata





Ripartizione degli schianti (massa legnosa in mc) per comune



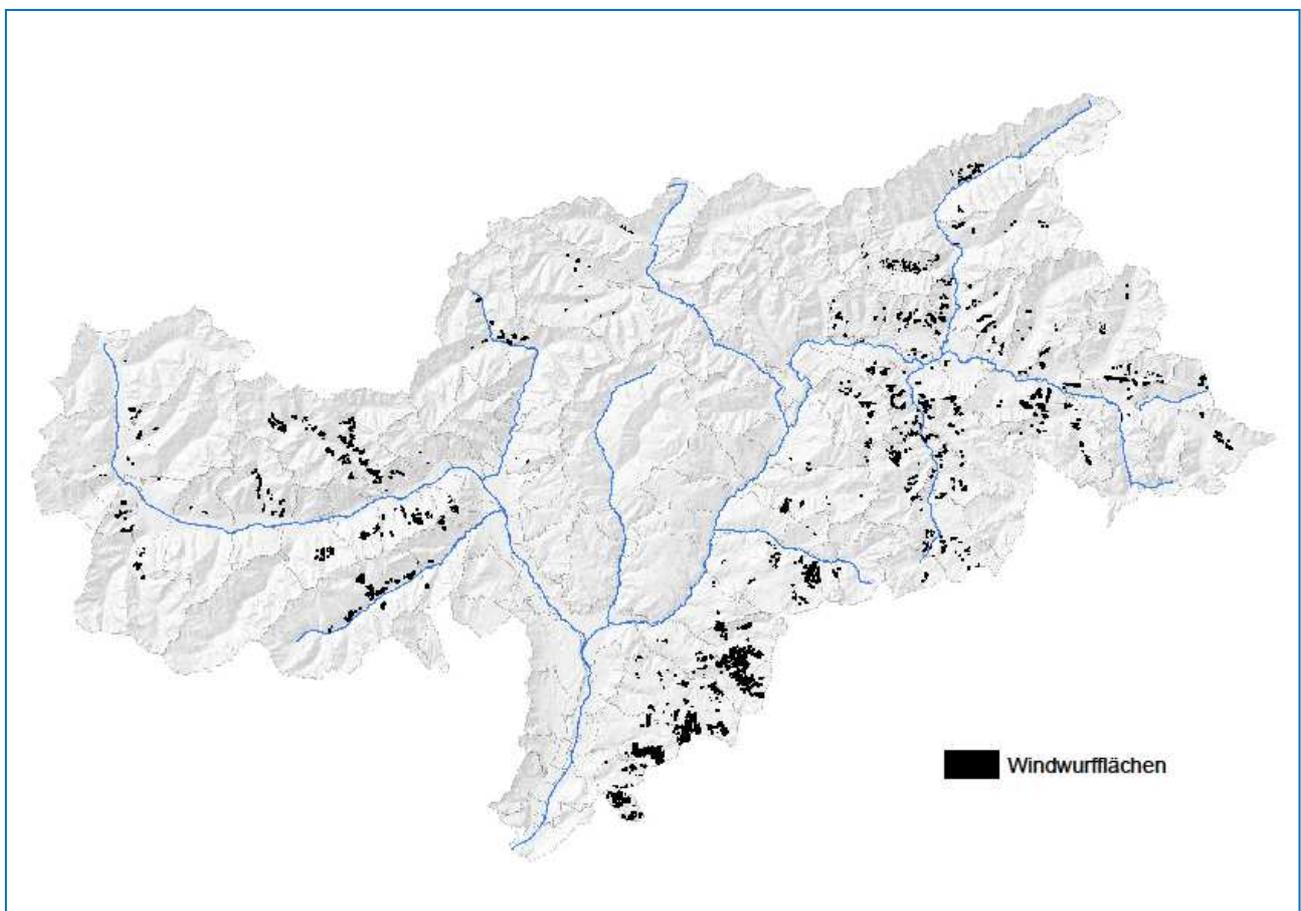
Legname sgomberato rispetto agli schianti stimati [in percentuale]

3.2 Superfici colpite dagli schianti

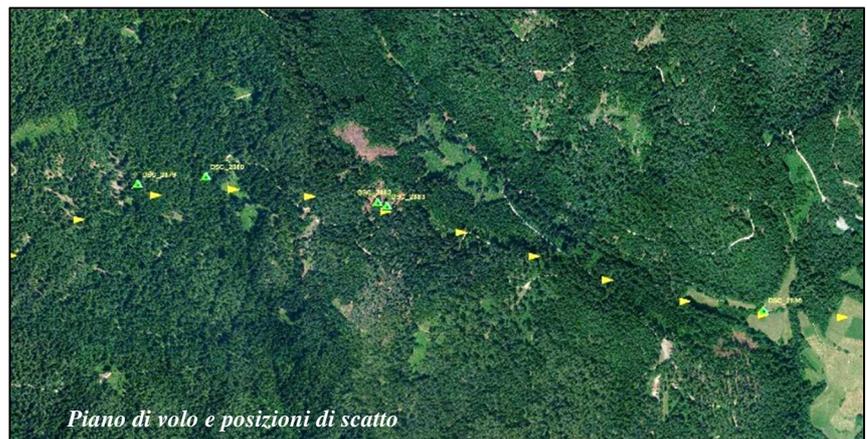
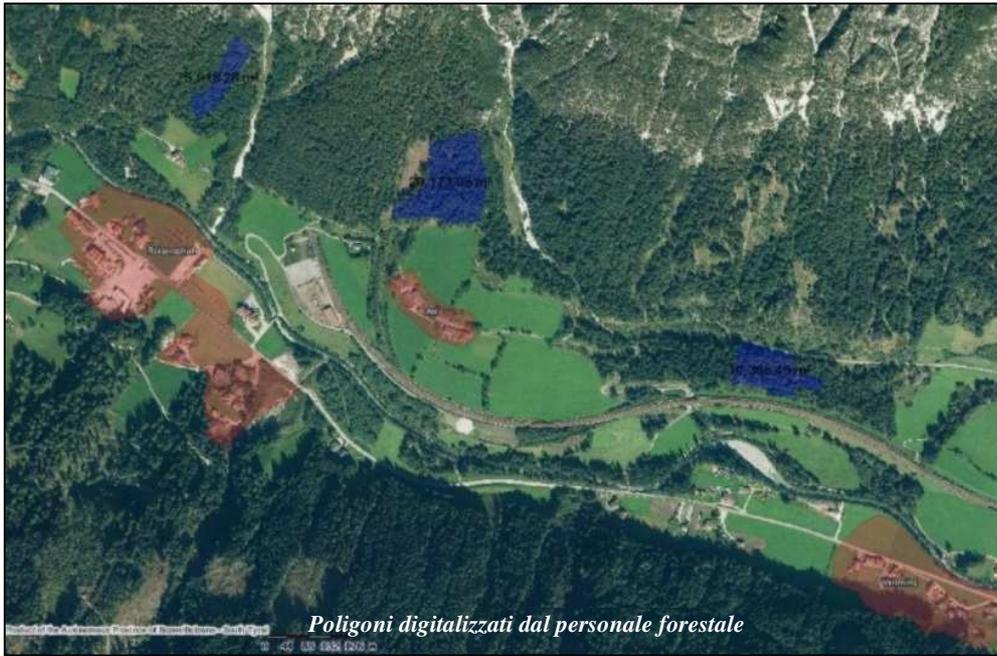
La prima stima delle superfici schiantate è stata elaborata dagli ispettorati forestali. In data 30 novembre 2018 si stimava una superficie colpita pari a circa 5.000 ha per tutto l'Alto Adige, con esclusione dei danni diffusi, ancora difficilmente valutabili.

Successivamente l'ufficio della Pianificazione forestale si è concentrato sull'elaborazione dei dati specifici prendendo in considerazione le seguenti fonti:

- superfici digitalizzate degli ispettorati e delle stazioni forestali
- foto satellitari successive agli eventi meteorici (Sentinel- dal 2 al 18 novembre)
- impiego di fotografie da elicottero (protezione civile) successivamente georeferenziate e ortorettificate



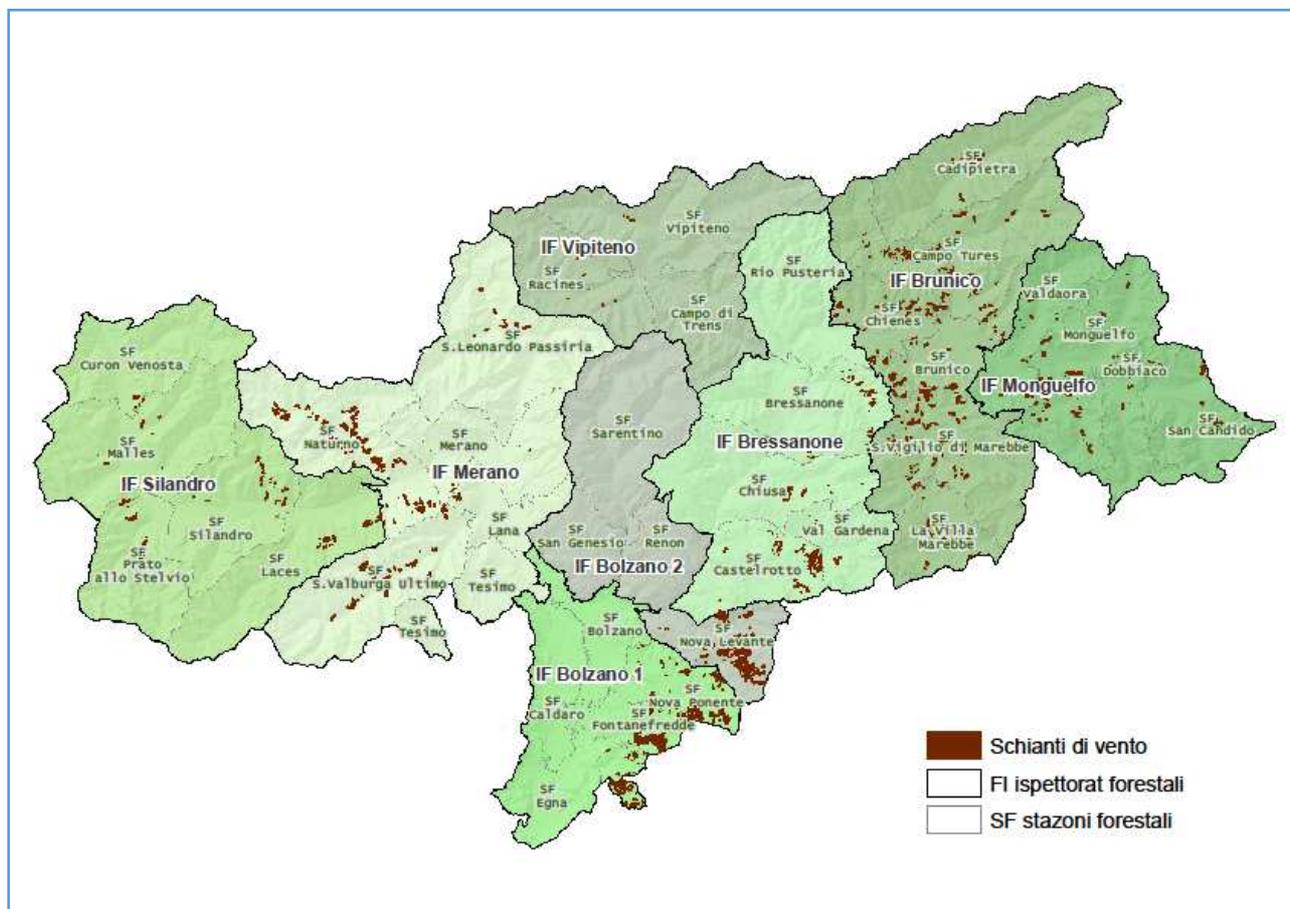
Panoramica delle superfici schiantate in Alto-Adige (aggiornamento a metà gennaio 2019)





I rilievi (compresi i voli con elicottero) utili a cartografare gli schianti sono stati effettuati su tutto il territorio provinciale. L'individuazione degli schianti concentrati si può considerare conclusa. **La superficie colpita è di 5918 ha**, pari all' 1,7 % della superficie forestale dell'Alto Adige in riferimento ai dati della statistica provinciale del 2015.

In totale sono stati digitalizzati **1.463 poligoni**, con una dimensione massima di 280 ha. Il valore medio delle superfici schiantate si attesta attorno al valore di 4 ha. I danni diffusi da singoli alberi a piccoli gruppi fino ad ora non sono stati ancora rilevati:



Ispettorato forestale	Superficie catastale in ha	Sup. forestale in ha (stat. prov.)	Indice di boscità	Superficie schiantata in ha	Sup. schiantata in rapporto con la sup. forestale
Bolzano I	58.276	36.311	62%	1.385	3,8%
Bolzano II	65.306	43.286	66%	820	1,9%
Bressanone	100.021	55.403	55%	440	0,8%
Brunico	124.130	53.607	43%	1.250	2,3%
Merano	131.606	52.867	40%	1.014	1,9%
Silandro	123.064	39.468	32%	320	0,8%
Vipiteno	65.564	28.630	44%	22	0,1%
Monguelfo	71.978	39.322	55%	667	1,7%
Totale	739.945	348.893	47%	5.918	1,7%

Relativamente alle superfici schiantate, gli ispettorati maggiormente colpiti sono **Bolzano I, Brunico, e Merano**, le superfici schiantate più estese si trovano negli ispettorati di Bolzano I e Bolzano II.

Nell'ispettorato forestale di Bolzano I si sono registrati danni su circa il **4%** della superficie forestale totale, in quelli di Bolzano II, Merano e Brunico su circa il **2%** ciascuno.

Se si analizzano le superfici boschive danneggiate a livello delle singole stazioni e comuni le percentuali si attestano attorno al **12%** per la stazione di Fontanefredde, **9%** per Nova Levante, **7%** a Naturno e **5%** a Nova Ponente

Stazione forestale	Superficie catastale in ha	Sup. forestale in ha	Indice di boscosità	Superficie schiantata in ha	Sup. schiantata in rapporto con la sup. forestale
Fontanefredde	9.494	7.940	84%	948	11,9%
Nova Levante	13.331	9.500	71%	820	8,6%
Naturno	28.234	8.222	29%	553	6,7%
Nova Ponente	11.202	8.983	80%	437	4,9%
S. Viglio di M.	27.670	12.825	46%	434	3,4%
Monguelfo	26.262	14.275	54%	376	2,6%
Ultimo	27.150	12.438	46%	355	2,9%
Brunico	12.683	7.707	61%	343	4,4%
Castelrotto	16.219	7.586	47%	190	2,5%
Chienes	10.959	6.096	56%	154	2,5%
Dobbiaco	12.632	6.753	53%	140	2,1%
La Villa	12.508	6.365	51%	132	2,1%
Campo Tures	32.934	11.650	35%	125	1,1%
Prato allo S.	19.228	5.596	29%	102	1,8%
Chiusa	26.509	15.612	59%	98	0,6%
S. Leonardo	35.079	10.314	29%	93	0,9%
Laces	27.650	10.341	37%	90	0,9%
San Candido	16.097	8.253	51%	88	1,1%
Val Gardena	10.935	4.478	41%	80	1,8%
Bressanone	23.941	15.258	64%	72	0,5%
Silandro	22.532	8.585	38%	66	0,8%
Cadipietra	27.376	8.965	33%	63	0,7%
Valdaora	16.987	10.041	59%	62	0,6%
Malles	32.680	10.390	32%	35	0,3%
Curon Venosta	21.037	4.556	22%	26	0,6%
Racines	20.351	7.799	38%	16	0,2%
Lana	8.923	4.481	50%	8	0,2%
Vipiteno	17.518	6.313	36%	7	0,1%
Merano	20.657	9.679	47%	5	0,0%

Per quanto riguarda i Comuni, 7 di essi hanno una superficie schiantata superiore al **5 %** rispetto alla superficie boscata totale; Nova Levante raggiunge il **16,6 %**, Anterivo il **15,6 %**.

Comune	Superficie schiantata in ha	Sup. forestale in ha	Sup. schiantata in rapporto con la sup. forestale
Aldino	740	6.319	11,7%
Nova Levante	636	3.834	16,6%
Nova Ponente	437	8.983	4,9%
Senales	375	3.881	9,7%
Ultimo	298	7.885	3,8%
Marebbe	231	6.223	3,7%
S. Lorenzo	224	3.361	6,7%
Naturno	178	4.027	4,4%
Anterivo	172	1.105	15,6%
Tires	150	2.338	6,4%
Monguelfo-Tesido	148	2.909	5,1%
Dobbiaco	140	6.753	2,1%
Braies	139	4.606	3,0%
Castelrotto	133	5.409	2,5%
S. Martino in Badia	118	4.457	2,6%
Badia	114	4.953	2,3%

Comune	Superficie schiantata in ha
Falzes	86
La Valle	85
Brunico	77
S. Cristina Valgardena	72
Moso in Passiria	71
Luson	66
Funes	66
Prato allo Stelvio	65
Silandro	64
Valle Aurina	63
S. Pancrazio	57
Fiè allo Sciliar	57
Campo Tures	56
Villabassa	55
Laces	50
Sesto	48
Valdaora	47
Gais	43
Perca	42
San Candido	41
Castelbello-Ciardes	40

Terento	39
Stelvio	37
Trodена	36
Cornedo	34
Casies	33
Laion	32
Chienes	29
Curon Venosta	26
Selva dei Molini	26
S. Leonardo in P.	22
Malles	21
Corvara	18
Racines	16
Rasun-Anterselva	15
Glorenza	14
Selva di Val Gardena	7
Brennero	7
Lana	6
Bressanone	6
Laundo	2
Lasa	2
Ortisei	1
Parcines	1
Cermes	1
Scena	1
Sluderno	1

Fino al 20 settembre 2019 sono state sgomberate il 60% delle superfici schiantate.

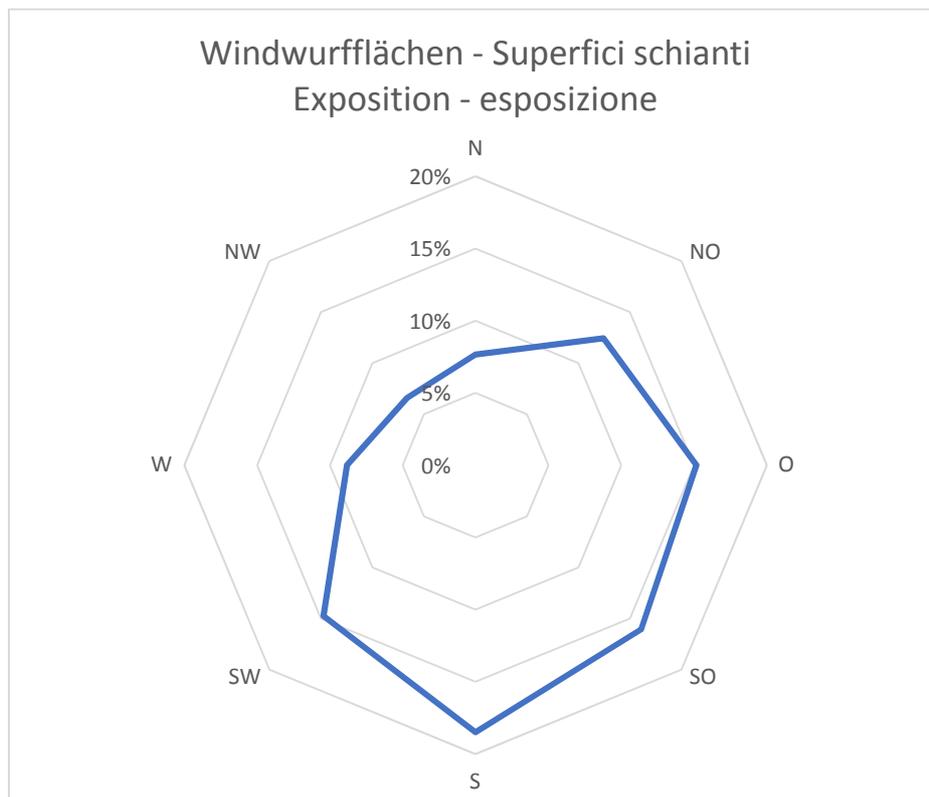
I lavori di sgombero sono stati molto rapidi in Val d'Ega poiché per questioni orografiche molte delle superfici sono state lavorate usando mezzi come l'Harvester. A fine settembre oltre il 90% delle superfici con estensione maggiore di 100ha era stata sgomberata (85% sopra i 50he e il 75% sopra i 30ha).



Superfici schiantate - Esposizione

Il 76% delle superfici schiantate hanno una esposizione compresa tra Nord-Est e Sud-Ovest, con i picchi massimi in direzione Sud.

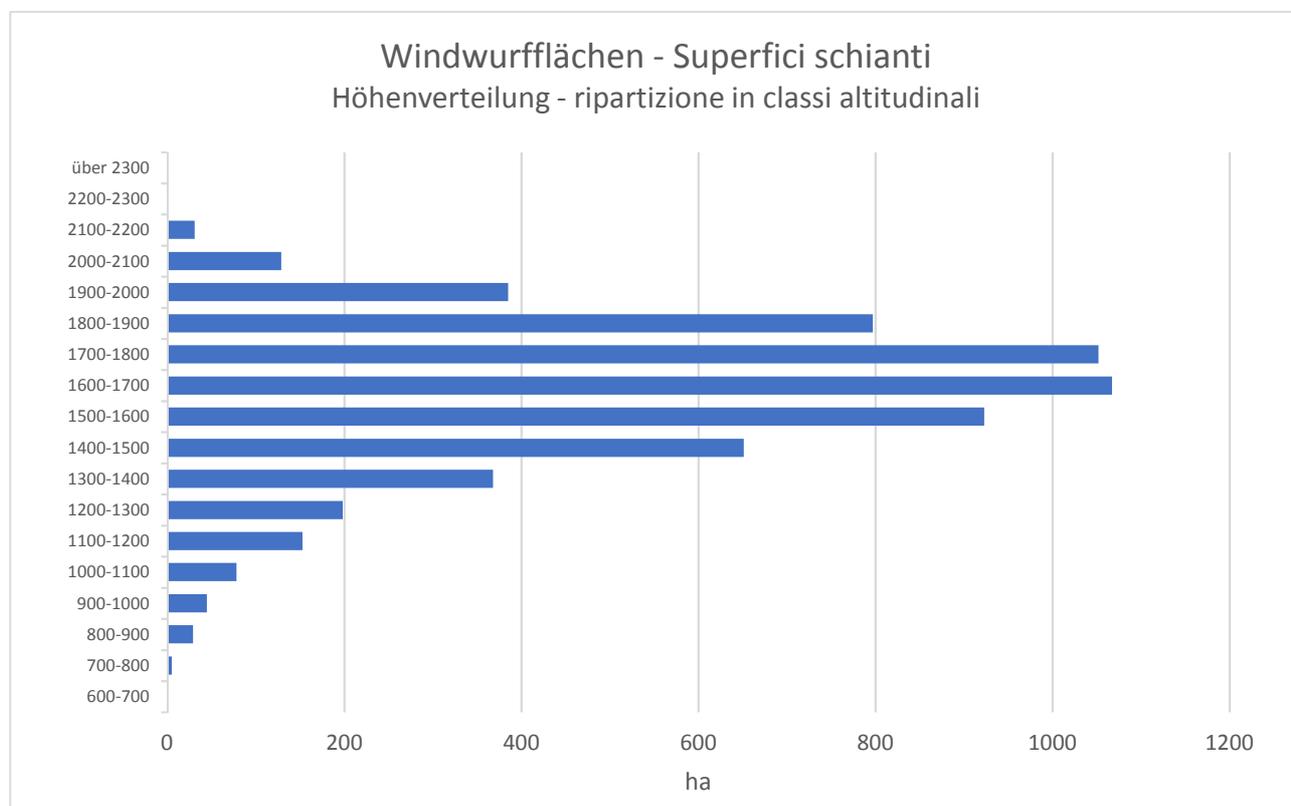
Esposizione	Superficie in ha	Quota in %
N	453	8%
NO	737	12%
O	896	15%
SO	951	16%
S	1.095	18%
SW	873	15%
W	522	9%
NW	391	7%
Totale	5.918	100%



Superfici schiantate - Classi altitudinali

Il 76% delle superfici schiantate è compresa tra i 1.300m e 1.700m s.l.m.; solo il 15% si trova al di sotto dei 1.300m s.l.m

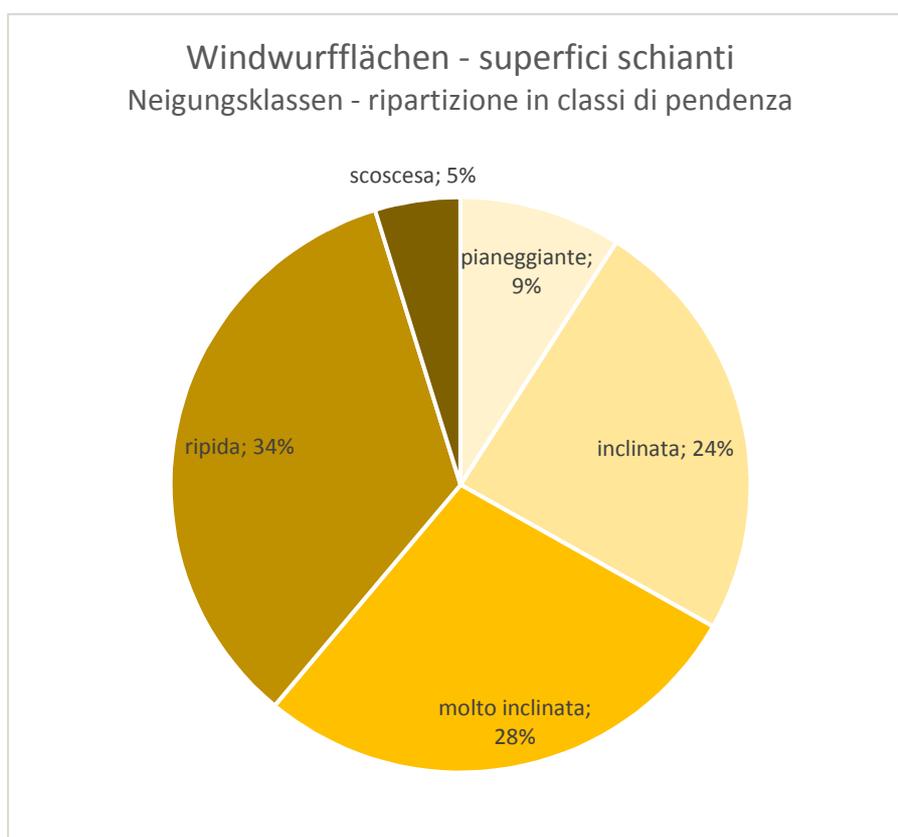
Classe altitudinale	Superficie in ha	quota
600-700	1	0%
700-800	5	0%
800-900	29	0%
900-1000	45	1%
1000-1100	78	1%
1100-1200	153	3%
1200-1300	198	3%
1300-1400	368	6%
1400-1500	651	11%
1500-1600	923	16%
1600-1700	1069	18%
1700-1800	1054	18%
1800-1900	798	13%
1900-2000	385	7%
2000-2100	129	2%
2100-2200	31	1%
2200-2300	1	0%
oltre 2300	0	0%
Totale	5.918	100%



Superficie schiantata – Classi di pendenza

L'86% delle superfici schiantate ha una pendenza da inclinata a ripida.

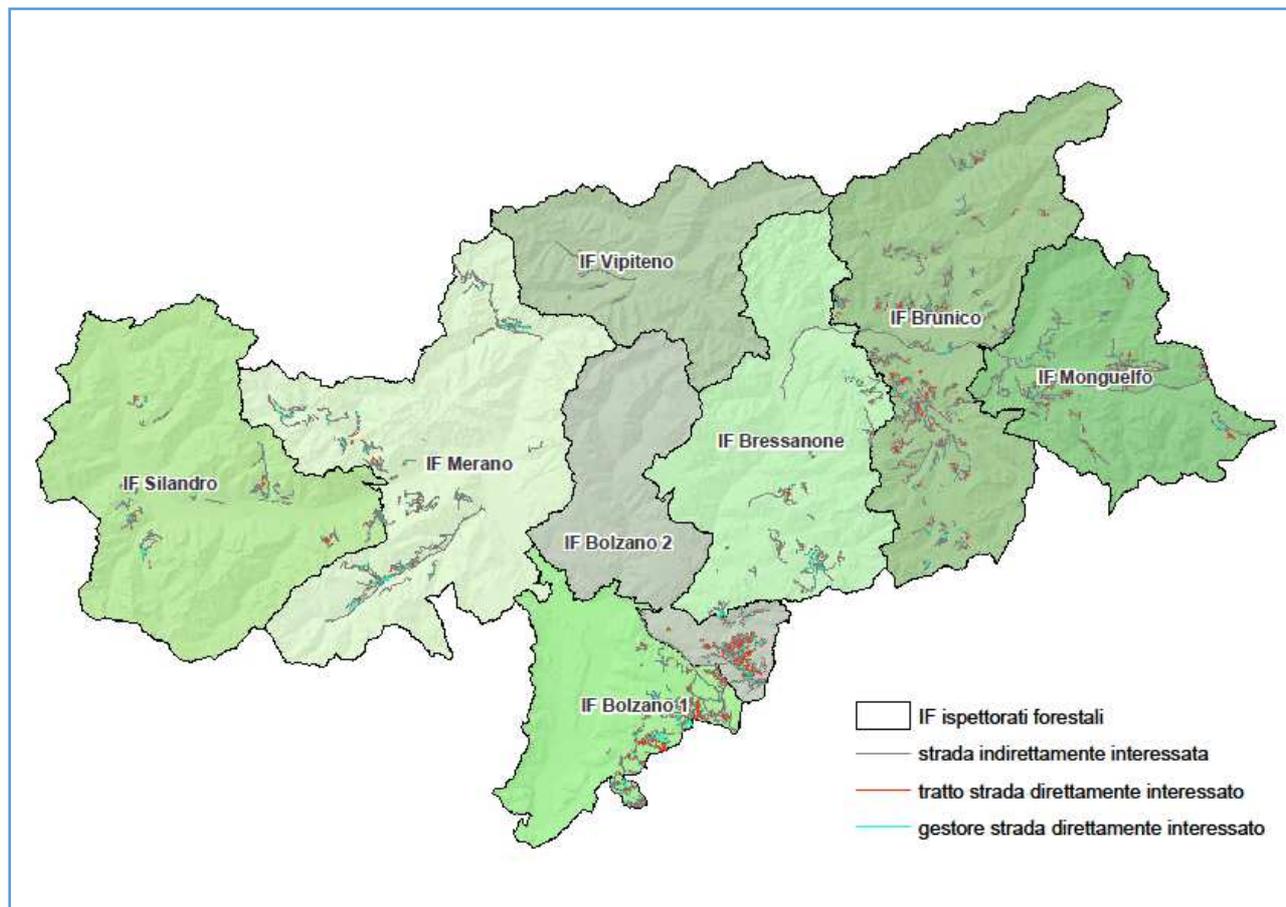
Classi di pendenza		Superficie in ha	quota
bis 9°	pianeggiante	535	9%
9° - 19°	Inclinata	1.428	24%
19° - 29°	Molto inclinata	1.650	28%
29° - 44°	Ripida	2.023	34%
44° - 90°	Scoscesa	282	5%
Totale		5.918	100%



4. Analisi delle superfici schiantate

I poligoni digitalizzati fungono da base per un'analisi di dettaglio approfondita.

4.1 Rete viaria



Tratti di strada interessati da maggior traffico per le operazioni di sgombero

Tratti interessati per Isp. forestale	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestri/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestri/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
Bolzano I	49	119	134	18	0	320
Bolzano II	22	96	67	17	4	206
Bressanone	29	74	43	22	0	169
Brunico	81	251	117	80	0	529
Merano	99	122	30	89	3	342
Silandro	0	70	25	37	3	135
Vipiteno	13	10	3	1	0	27
Monguefö	62	162	51	22	0	298
Totale	355	904	468	288	10	2.025

Tratti direttamente colpiti (entro le superfici schiantate)

Tratti interessati	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestre/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestre/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
Bolzano I	6	26	51	6	0	89
Bolzano II	2	30	20	3	1	56
Bressanone	1	8	9	5	0	23
Brunico	3	36	26	14	0	79
Merano	4	12	8	17	0	40
Silandro	0	7	2	5	1	16
Vipiteno	0	0	0	0	0	1
Monguelfo	0	21	13	4	0	38
Totale	16	139	130	54	3	342

Rete sentieristica colpita suddivisa per tipologia di gestori

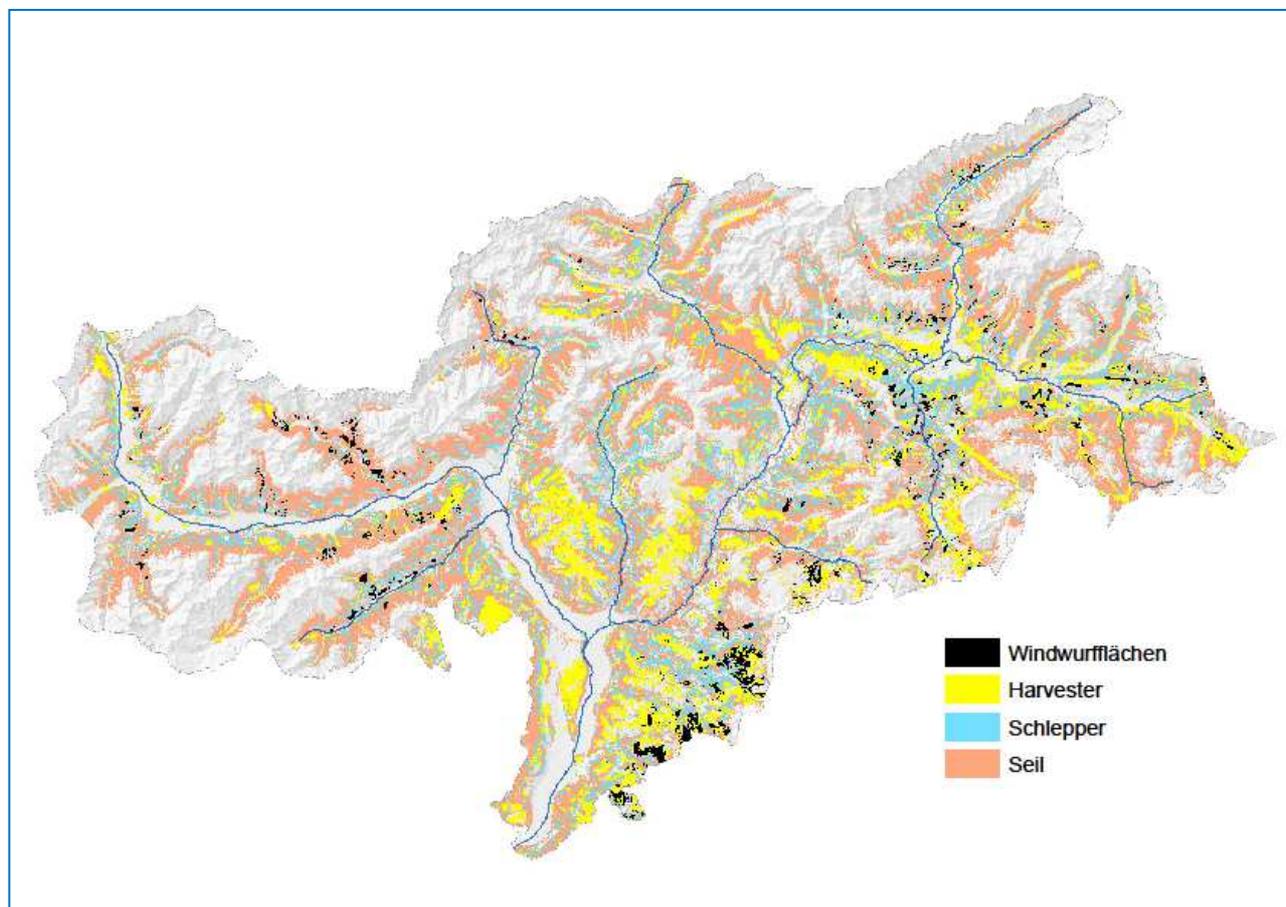
Tracciati escursionistici (km) e gestori	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestri/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestri/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
AVS	0,9	10,9	6,4	15,6	0,0	33,9
Museo delle Miniere di Ridanna	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
CAI	0,0	2,3	0,4	1,7	0,0	4,4
Comuni	0,2	6,8	2,4	2,7	0,4	12,6
Lia da Mont	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
Parco nazionale e parchi provinciali	1,6	8,5	5,9	14,9	0,0	30,9
Enti turistici	2,2	17,0	16,8	18,7	0,0	54,7
Totale	5,0	45,6	32,1	53,7	0,4	136,8

Tracciati escursionistici (km) e ispettorati forestali	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestri/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestri/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
Bolzano I	1,2	12,8	13,6	6,0	0,4	33,6
Bolzano II	0,2	9,0	3,2	3,2	0,0	16,0
Bressanone	1,2	3,9	3,6	5,1	0,0	13,8
Brunico	1,2	7,9	5,1	13,1	0,0	27,3
Merano	1,2	5,0	2,7	16,8	0,0	25,7
Silandro	0,0	1,1	1,0	5,4	0,0	7,5
Vipiteno	0,0	0,1	0,3	0,1	0,0	0,5
Monguelfo	0,0	5,9	2,6	3,9	0,0	12,4
Totale	5,0	45,6	32,1	53,7	0,4	136,8

Per quanto riguarda il ripristino della rete di sentieri, si è proceduto di pari passo con lo sgombero delle aree schiantate, ossia i singoli tratti di sentieri sono stati resi agibili a lavori di sgombero conclusi.

4.2 Modalità di esbosco

In base alla modellizzazione delle tipologie d'esbosco elaborata qualche anno fa dal Techno Innovation Südtirol di Bolzano è stato possibile definire con una buona precisione le metodologie d'esbosco possibili per le aree schiantate.

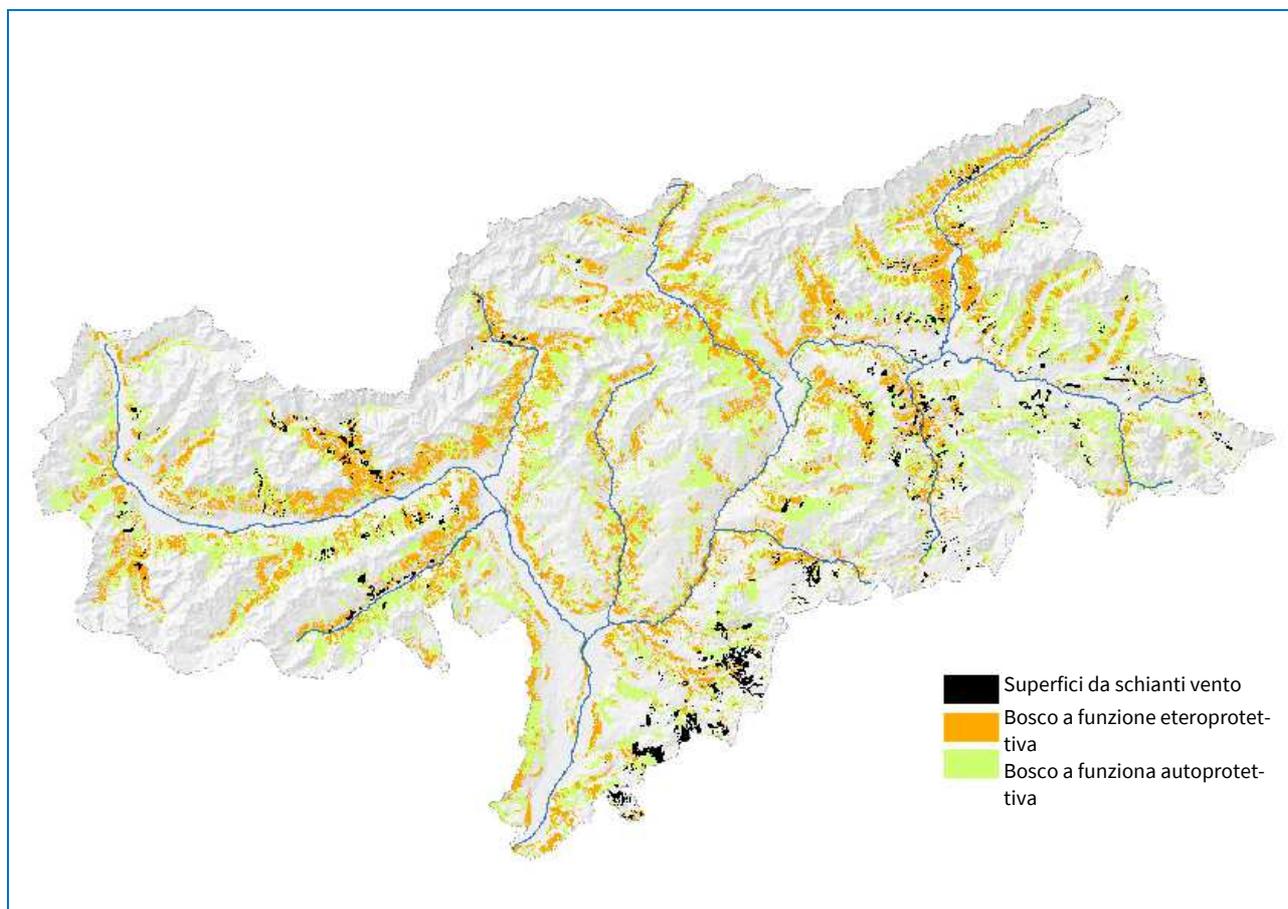


Isp.- Forestale	Harvester	Verricello	Teleferica
Bolzano I	55%	23%	22%
Bolzano II	62%	25%	13%
Bressanone	31%	29%	40%
Brunico	28%	35%	36%
Merano	9%	20%	71%
Silandro	8%	31%	61%
Vipiteno	29%	30%	41%
Monguelfo	44%	29%	27%
Totale	37%	27%	36%

Sistema d'esbosco	Superficie minima [ha]	Raggiungibile con		Pendenza [%]	Distanza inclinata dalla strada	
		Trattore	Camion		A valle [m]	A monte [m]
Harvester	1,5		x	0 – 35		
Verricello	nessuna	x	possibile	illimitata	100	50
Teleferica	2		x	illimitata	2.000	2.000

4.3 Bosco di protezione

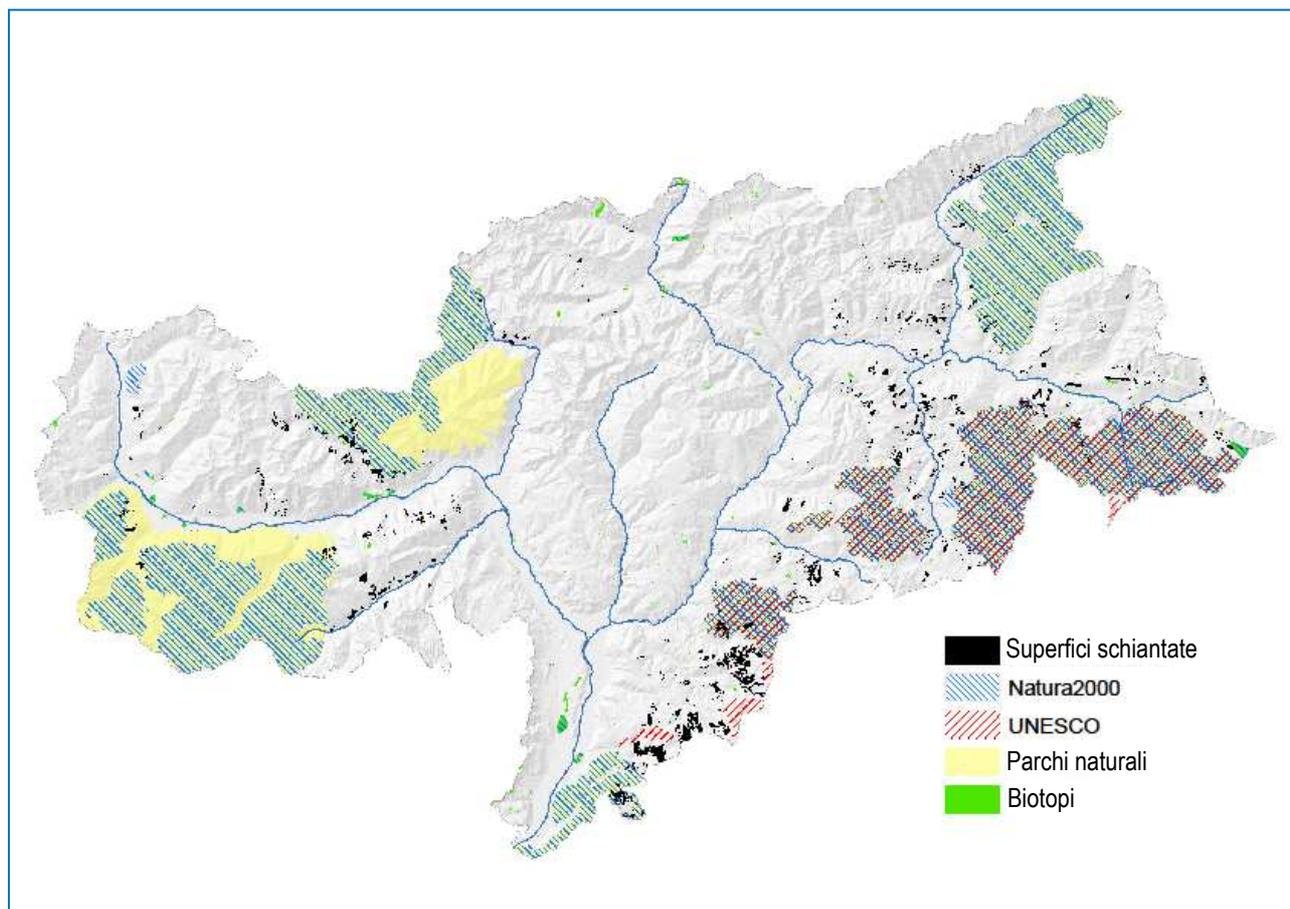
In base alla carta indicativa della funzione protettiva, vi sono in tutta la provincia 201.000 ha di boschi con prevalente funzione protettiva; circa **2.650 ha (1,3%)** sono stati interessati dagli schianti.



Ispettorato Forestale	Bosco a funzione auto ed etero protettiva [ha]	di cui bosco a funzione etero protettiva [ha]	di cui bosco a funzione autoprotettiva [ha]
Bolzano I	374	25%	75%
Bolzano II	186	54%	46%
Bressanone	244	31%	69%
Brunico	613	54%	46%
Merano	796	74%	26%
Silandro	221	37%	63%
Vipiteno	16	67%	33%
Monguelfo	204	24%	76%
Totale	2.655	50%	50%

4.4 Aree protette

Gli schianti hanno colpito boschi anche nelle zone protette (Parco nazionale e parchi provinciali).

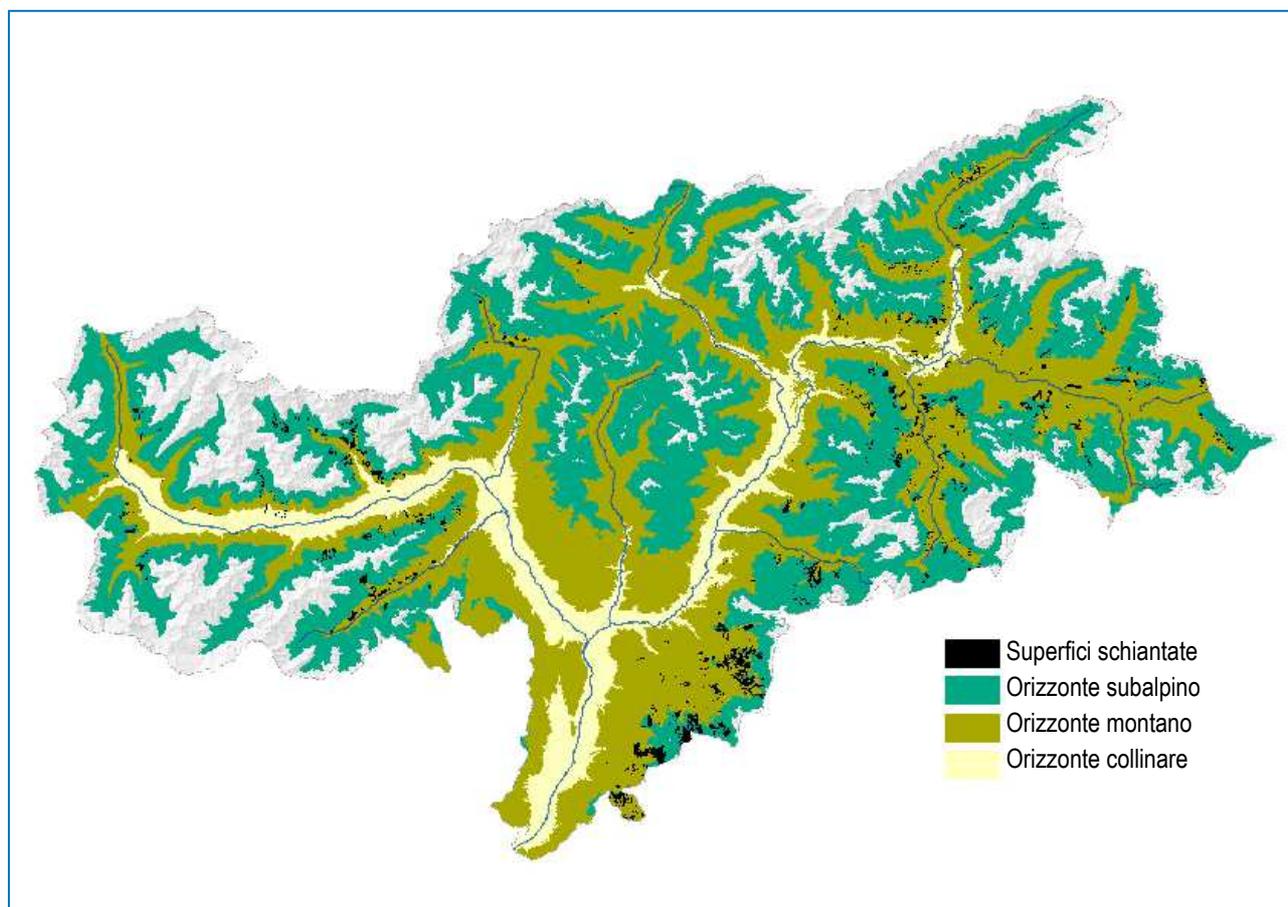


Ispettorato Forestale	Parchi naturali ha	Natura 2000 ha	UNESCO ha	Biotopi ha
Bolzano 1	193,9	193,9	0,1	2,4
Bolzano 2	89,6	89,6	97,2	1,0
Bressanone	61,6	61,6	61,6	-
Brunico	116,8	117,3	27,5	-
Merano	247,2	246,8	-	-
Silandro	157,0	67,9	-	-
Vipiteno	-	-	-	-
Monguelfo	113,5	118,7	104,6	5,3
Totale (ha)	979,6	895,9	290,9	8,7
% sulla superficie schiantata	16,6	15,1	4,9	0,1

Superfici schiantate all'interno di aree protette in ha

4.5 Tipi forestali

Gli schianti da vento hanno colpito quasi esclusivamente l'orizzonte montano e quello subalpino (in riferimento allo studio sulle tipologie forestali potenziali in Alto-Adige) Fra i tipi forestali principali si annoverano le peccete come i piceo-abieteti nell'orizzonte montano e le peccete nell'orizzonte subalpino. Lariceti e le cembrete sono presenti con un 9 % totale delle aree schiantate. **I popolamenti colpiti si trovano così nel loro optimum stagionale e climatico.**



Ispettorato forestale	Collinare	Montano	Subalpino
Bolzano 1	0,0	44,2	55,8
Bolzano 2	0,0	74,1	25,9
Bressanone	0,2	40,3	59,5
Brunico	1,7	53,5	44,8
Merano	0,4	50,0	49,6
Silandro	5,3	19,5	75,2
Vipiteno	0,0	85,8	14,2
Monguelfo	0,0	56,7	43,3
Totale	0,7	51,3	48,0

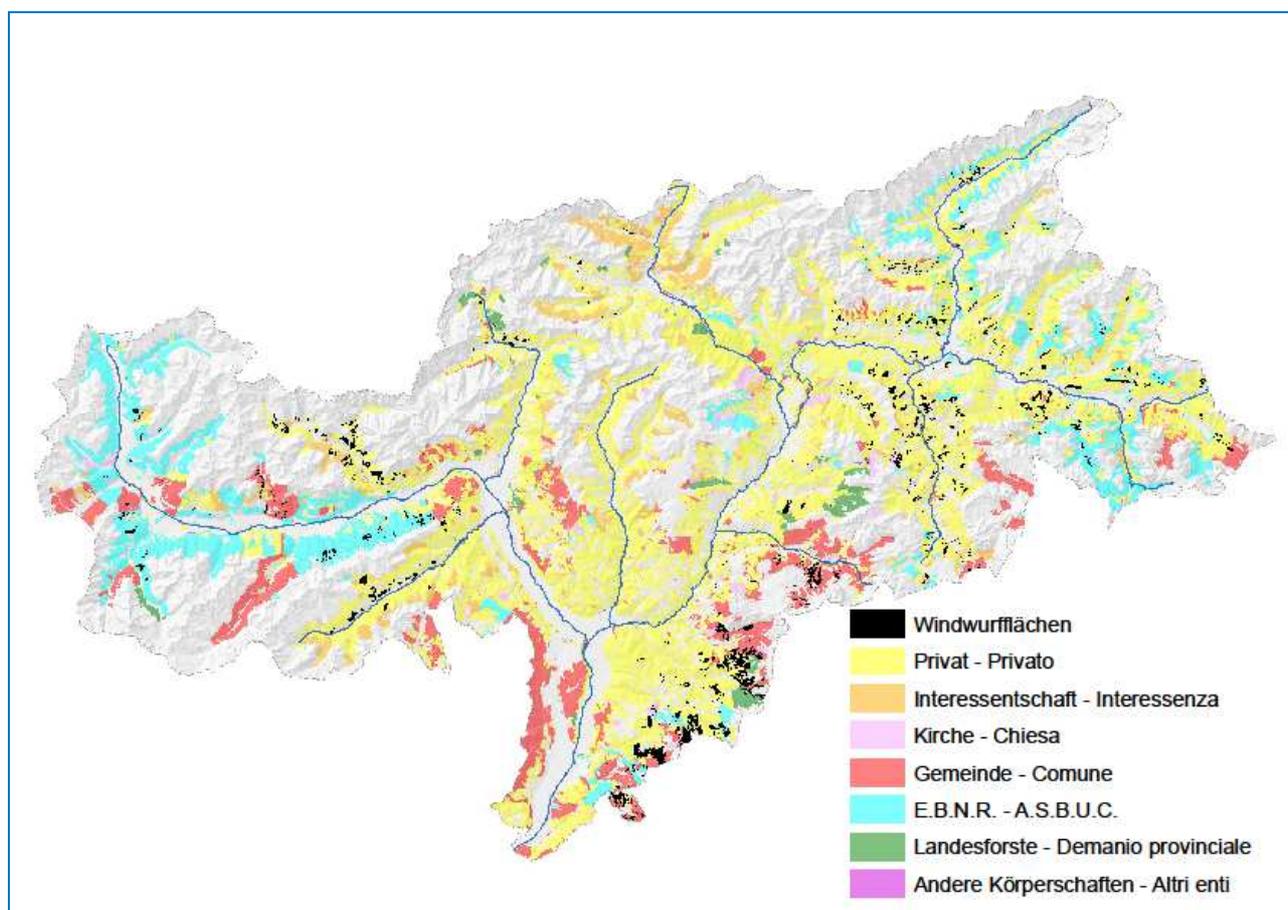
Ripartizione delle superfici schiantate per piani altitudinali in %.

Piano altitudinale Ispettorato Forestale	montano			subalpino		altro
	piceo-abieteteto	pecceta	pineta di pino silvestre	pecceta	larici-cembra	boschi di latifoglie
Bolzano 1	39,2	0,8	0,4	52,9	2,5	4,2
Bolzano 2	65,7	6,8	1,1	25,5	0,7	0,2
Bressanone	21,6	16,4	1,3	55,4	4,3	1,0
Brunico	2,7	47,1	1,8	39,1	7,5	1,8
Merano	6,4	27,9	2,1	34,3	26,1	3,1
Silandro	11,5	3,9	1,8	54,6	22,8	5,4
Vipiteno	17,2	64,7	3,9	14,2	0,0	0,0
Monguelfo	16,4	38,7	2,4	39,8	2,4	0,4
Totale	24,0	22,1	1,5	41,5	8,6	2,3

Ripartizione delle superfici schiantate per tipi forestali in %



4.1 Proprietari boschivi



Ispettorato forestale	Categorie di proprietà						
	Privati	Interessenzenze	Chiesa	Comuni	A.S.U.C.	Demanio	Altri enti
Bolzano 1	49%	0%	2%	28%	12%	0%	9%
Bolzano 2	56%	0%	0%	36%	0%	8%	0%
Bressanone	41%	0%	0%	50%	0%	2%	7%
Brunico	77%	6%	5%	1%	8%	0%	4%
Merano	82%	6%	0%	0%	6%	1%	6%
Silandro	1%	7%	0%	19%	74%	0%	0%
Vipiteno	89%	11%	0%	0%	0%	0%	0%
Monguelfo	80%	1%	0%	4%	14%	0%	2%
Totale	62%	3%	2%	17%	11%	1%	5%
		66%			29%		5%

I danni concentrati hanno colpito complessivamente ca. 2000 proprietari boschivi.

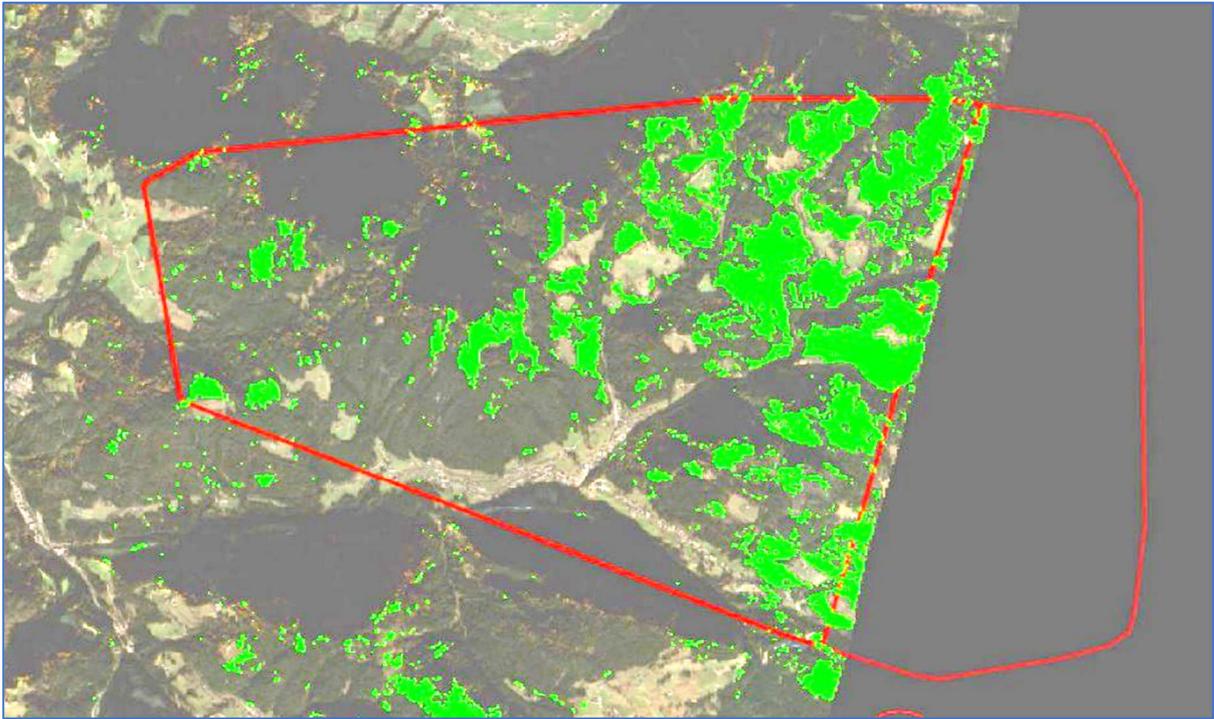
Ispettorato forestale	Piani di gestione boschiva	Schede boschive	Totale
Bolzano1	18	80	98
Bolzano 2	15	280	295
Bressanone	30	778	808
Brunico	12	286	298
Merano	10	141	151
Silandro	24	6	30
Vipiteno	4	23	27
Monguelfo	18	385	403
Totale	131	1.979	2.110

Ispettorato forestale	Piani di gestione boschiva	Schede boschive
Bolzano1	94%	6%
Bolzano 2	50%	50%
Bressanone	16%	84%
Brunico	69%	33%
Merano	20%	80%
Silandro	22%	78%
Vipiteno	19%	81%
Monguelfo	65%	35%
Totale	41%	59%



4.2 Danni diffusi (Situazione al 17 maggio 2019)

La modellizzazione è stata eseguita dall'Università di Bolzano sul tema schianti diffusi (Val d'Ega Nova Ponente, Val Badia, Alta Val Pusteria e Val d'Ultimo). I riscontri da parte del personale forestale delle zone interessate sono stati diversi: in molte zone (es. Nova Ponente) la modellizzazione è risultata soddisfacente, in altri territori come la Val Badia no. Il motivo principale sembra sia da attribuire alla qualità dell'immagine satellitare ed anche in parte al fatto che poco dopo l'evento calamitoso vi sono state precipitazioni di carattere nevoso che agiscono come fattore di disturbo nel processo di elaborazione.



Modellizzazione dell'Università di Bolzano



5. Lavori in economia del Servizio forestale provinciale

a) Pronti interventi

Dopo l'evento di tempesta gli ispettorati forestali si sono occupati in prima linea di ripristinare la viabilità forestale compromessa dall'evento, per rendere le aree interessate nuovamente accessibili e raggiungibili in sicurezza ed anche i presupposti per la rimozione del legname danneggiato. A questo scopo sono stati realizzati pronti interventi nella forma del progetto in amministrazione diretta.

Fino ad ora sono state messe in atto e realizzate quasi interamente le seguenti misure:

Misura	N. progetti	Progetti attivati (€)	%
Apertura immediata viabilità forestale	80	2.395.000	68
Apertura immediata viabilità forestale e strade Interpoderali	20	610.700	17
Apertura immediata strade interpoderali	22	495.950	14
Altro	2	33.000	1
Totale	124	3.534.650	100

Comune	Mezzi finanziari impiegati (€)	N. progetti
Nova Ponente	618.500	18
Nova Levante	305.300	12
Aldino	266.500	10
Ultimo	204.000	7
Castelrotto	175.000	5
Luson	135.000	4
Senales	106.500	3
Naturno	100.000	3
Cornedo	88.400	3
Villabassa	88.400	3
Laces	79.800	2
Badia	72.000	2
Corvara	71.500	2
Sesto	67.300	4
diversi	60.000	2
Valle di Casies	57.000	2
Marebbe	52.000	2
Braies	48.500	2
Anterivo	45.000	2
Tires	45.000	2
San Pancrazio	44.500	2
Dobbiaco	44.000	2
Chiusa	42.000	1
Fiè allo Sciliar	40.000	1
Funes	40.000	1
Laion	40.000	1

Comune	Mezzi finanziari impiegati (€)	N. progetti
Racines	40.000	1
San Pancrazio, Ultimo	40.000	1
Selva di Molini	40.000	1
Ultimo, San Pancrazio	40.000	1
Castelbello/Ciardes	39.700	1
Aldino, Anterivo, Trodena	38.000	2
Campo di Trens	38.000	1
Marebbe, San Martino Badia, La Valle, Badia, Corvara	30.000	1
San Candido	26.500	1
Chienes, Falzes, Terento	25.000	1
Valle Aurina	25.000	1
Valdaora	23.700	1
N. Levante, Cornedo, Tires	22.000	1
La Valle	21.000	1
Brennero, Val di Vizze, Vipiteno	20.000	1
Campo Tures	16.000	1
Brunico, Perca, S. Lorenzo	15.000	1
Chienes	15.000	1
Nova Levante, Cornedo, Tires	15.000	1
Nova Levante/Cornedo	15.000	1
Renon	15.000	1
Val di Vizze, Brennero	15.000	1
Sarentino	8.800	1
Lana	7.750	1
Ultimo, San Nicolò	7.000	1
Totale	3.534.650	124



b) Risanamento del bosco di protezione – misure tecniche forestali

La valutazione e la definizione delle priorità delle misure di tutela boschiva è stata effettuata in accordo con i proprietari boschivi e di pari passo con il rilievo dei danni, in maniera particolare nei boschi con prevalente funzione eteroprotettiva. In questo contesto è stata dedicata particolare attenzione a quelle superfici di bosco di protezione dove sono necessari interventi tecnici, anche in combinazione con rimboschimenti.

Altre misure di tutela concordate in loco, a cura dei proprietari boschivi (es. il rilascio di rami, cimali e porzioni di tronco sul letto di caduta), venivano definite dall’Autorità forestale come prescrizioni registrate nel verbale d’assegno.

Gli ispettorati forestali per le superfici colpite finora hanno redatto progetti di misure tecniche e biologiche per il ripristino della funzione protettiva dei boschi auto- ed eteroprotettivi per un importo complessivo di 7,5 milioni di Euro.

Definizione delle priorità di attuazione delle misure:

- I. Ca. 1000 ha di bosco eteroprotettivo: misure tecniche e rimboschimenti
- II. Ca. 1000 ha di bosco autoprotettivo: misure tecniche e rimboschimenti
- III. Rimanente superficie con funzione protettiva “sensu lato” viene sostanzialmente lasciata alla rinnovazione naturale e monitorata; eventuali rimboschimenti integrativi ritenuti necessari vengono pianificati di volta in volta.

La rinnovazione naturale ha la precedenza!

- Tecniche e lavorazioni rispettose della rinnovazione naturale già insediata vengono praticate a tutto campo;
- Vantaggi della rinnovazione naturale: piante adatte alla stazione, migliore struttura e più elevata stabilità del bosco nel lungo periodo, migliore sfruttamento delle microstazioni, minori costi a lungo termine (nessuna spesa di rimboschimento, minori costi per le cure colturali).

Ispettorati forestali	Nr. progetti	Finanziamenti stanziati (€)
Bolzano I	46	1.304.000,00
Bolzano II	24	1.190.750,00
Bressanone	16	720.000,00
Brunico	15	655.000,00
Merano	33	2.735.150,00
Silandro	3	109.700,00
Vipiteno	2	95.000,00
Monguelfo	22	642.600,00
Totale	161	7.452.200,00

Comune	Nr. progetti	Finanziamenti stanziati (€)
Ultimo	15	1.435.650,00 €
Nova Levante	21	1.063.250,00 €
Nova Ponente	26	732.900,00 €
Senales	6	674.000,00 €
Naturno	4	437.000,00 €
Castelrotto	7	405.000,00 €
Aldino	12	348.000,00 €
Sesto	8	192.600,00 €
Luson	5	160.000,00 €
Braies	5	157.000,00 €
Valle Aurina	2	155.000,00 €
Valdaora	5	148.000,00 €
Anterivo	4	110.000,00 €
Terento	2	100.000,00 €
Trodena	3	95.100,00 €
Brennero	2	95.000,00 €
Tires	2	92.500,00 €
Badia	2	80.000,00 €
Funes	2	80.000,00 €
Curon Venosta	1	67.000,00 €
Valle di Casies	2	65.000,00 €
Selva dei Molini	1	60.000,00 €
S.Vigilio di Marebbe	2	59.000,00 €
Campo Tures	2	56.000,00 €
Parcines	2	49.000,00 €
Chiusa	1	40.000,00 €
Corvara	1	40.000,00 €
Dobbiaco	1	40.000,00 €
Perca	1	40.000,00 €
S.Pancrazio	2	52.500,00 €
San Candido	1	40.000,00 €
S.Lorenzo	1	40.000,00 €
Moso i.P.	1	38.000,00 €
Cornedo	1	35.000,00 €
Laion	1	35.000,00 €
Prato a. S.	1	26.000,00 €
Gais	1	25.000,00 €
S.Leonardo i.P.	1	23.000,00 €
Scena	1	19.000,00 €
Stelvio	1	16.700,00 €
Ultimo, S.Nicoló	1	7.000,00 €
Salorno	1	18.000,00 €
Totale	161	7.452.200,00 €

6. Mercato del legno

I prezzi di vendita del legname da parte degli enti (Comuni e Frazioni) vengono pubblicati due volte al mese (<http://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/wald-holz-almen/holz/rundholzpreise.asp>). L'analisi che segue si riferisce al periodo di 11 mesi, dunque da inizio dicembre 2017 fino alla fine di settembre 2019.

Complessivamente sono stati presi in considerazione i prezzi di 246 lotti comunicati, 156 lotti durante 22 aste prima della tempesta e 90 lotti durante 13 aste dopo l'evento.

Colpisce il calo del numero di aste o dei singoli lotti di legno per asta, soprattutto negli ultimi sei mesi: tra l'inizio di aprile e la fine di settembre, si sono svolte solo due aste.

Il prezzo medio per l'abete rosso era di 95 €/mc prima dell'evento e a 68 €/mc dopo. I prezzi sono da intendersi al metro cubo, senza I.V.A. e franco strada camionabile o deposito.

Specie	Prezzo medio €/mqc 11 mesi prima dell'evento	Prezzo medio €/mqc 11 mesi dopo l'evento
Abete rosso	95	68
larice	142	116
Pino cembro	248	229

Prezzo / mc prima dell'evento	Abete rosso €/mqc	Larice €/mqc	pino cembro €/mqc
Assortimento unico	88	136	224
Bottolame	89		
Tondame da sega	106	148	305
Sciaveri	76		
Sottomisure	88		
Paleria	104		
Legno da imballo	83		214

Prezzo / mc dopo dell'evento	abete rosso €/mqc	Larice €/mqc	pino cembro €/mqc
Assortimento unico	68	129	261
Bottolame		80	
Tondame da sega	79	111	265
Sciaveri	50		101
Sottomisure	45		219
Legno da imballo	51		190

7. Sgombero del legname e contributi per l'esbosco

Martellate/Misurazione in piedi e misurazione a terra del legname

I proprietari boschivi sono tenuti a comunicare alle rispettive Stazioni forestali l'inizio dei lavori di sgombero, così da predisporre le basi per la concessione dei contributi previsti.

La stima della massa del legname abbattuto viene eseguita con l'aiuto degli strumenti di pianificazione o rispettivamente con i dati delle misurazioni (in segheria o al processore) o con pesate o determinazione del volume (esempio numero dei camion impiegati per il trasporto del legname o su strada forestale o conferiti in segheria) o con la combinazione di tutti questi metodi.

Un verbale di martellata viene compilato (stima professionale) dal personale forestale. La massa viene indicata nel protocollo in metri cubi lordi senza alcun tipo di assortimentazione. Non è prevista la misurazione a terra del legname schiantato. Per le superfici schiantate di grande estensione non viene compilato alcun piedilista di martellata.

Ramaglia

Il rilascio della ramaglia o il riporto della stessa (nel caso dell'impiego del sistema d'esbosco teleferica-processore) sulla superficie boschiva viene prescritta dall'autorità forestale, di volta in volta, in base alle caratteristiche dei luoghi.

Prelievo di ceppaie cadute o di alberi piegati su superfici ad uso agricolo

- Legname schiantato e spezzato su superfici agricole: le ceppaie potranno essere prelevate.
- Legname schiantato su pascoli o prati alberati: le ceppaie potranno essere prelevate previa autorizzazione dell'autorità forestale
- Legname troncato su pascoli o prati alberati: le ceppaie debbono rimanere in loco

Aiuti per la rimozione e per l'esbosco di alberi danneggiati

I Criteri per la concessione di aiuti per la rimozione immediata di alberi danneggiati ai sensi dell'art. 48 della legge Provinciale n° 21 del 21 ottobre 1996, prevedono i seguenti aiuti per lo sgombero delle aree schiantate:

- 9 €/m³ per esbosco con verricello, trattore e Harvester
- 12 €/m³ per esbosco con cavallo
- 15 €/m³ per esbosco con teleferica
- 16,50 €/m³ per esbosco con elicottero

Domande di aiuto presentate

La presentazione delle domande di aiuto per l'esbosco di alberi danneggiati VAIA è in corso in tutte le sedi periferiche della Ripartizione Foreste: **36** domande di proprietari boschivi pubblici e **552** domande di proprietari boschivi privati con un importo **totale di 7.460.737,50 €** sono in elaborazione per la liquidazione.

Carburante UMA

Per la lavorazione del legname danneggiato all'interno delle aree colpite dalla tempesta VAIA, nel caso siano impiegate macchine proprie dell'imprenditore agricolo, è stata concordata con l'Ufficio competente una procedura semplificata rispetto al normale per la richiesta di carburante UMA.

L'attestazione utile ad accedere a tali facilitazioni sarà fornita dal personale della Stazione Forestale competente usando l'apposito modulo (vedi Allegato 1).

Nell'Allegato 2 sono contenute informazioni relative alla procedura per accedere al carburante agevolato ad uso agricolo da parte di terzi (Imprese forestali, boscaioli).

8. Allestimento di piazzali di deposito e di depositi irrigati per il legname

La predisposizione di ulteriori piazzali di deposito è una necessità indispensabile sia nel breve che nel medio periodo

Nel caso di superfici ad uso agricolo adibite a **depositi temporanei di legname**, le quali godano nel periodo vegetativo 2019 di contributi nell'ambito di misure previste dal PSR, queste dovranno essere escluse dai suddetti contributi per il periodo di deposito. In caso contrario il beneficiario potrà incorrere in sanzioni che ridurranno i suoi premi futuri.

Piazzali di deposito fissi nelle vicinanze della sede aziendale sono assoggettate al normale iter approvativo.

Piazzali di deposito irrigati temporanei saranno realizzati in ottemperanza all'ordinanza di protezione civile previo coinvolgimento del comune e dell'ispettorato Forestale competente. Piazzali di deposito irrigati temporanei possono essere previsti al massimo per due anni. Per quel che riguarda le concessioni idriche sono state elaborate deroghe particolari (vedi allegato D)

Piazzali di deposito irrigati temporanei	Località	Capacità (Vfm)
Sarnerholz	Sarentino zona industriale	20.000
Agenzia del Demanio	Val d'Ega, Seebach estuario lago di Carezza	10.000
Watschinger Industria legnami	San Candido zona industriale	4.000
Prader Industria legnami	Funes zona industriale	6.000
Pichler Holz	Cornedo	100.000
Totale		140.000



9. Possibilità di trasporto del legname su rotaia lungo l'asse nord-sud

Gran parte delle aree schiantate si trova in prossimità di Bolzano (le distanze variano tra i 20 e i 40 Km di strada camionabile) nei comuni di Nova Levante, Nova Ponente, Aldino, Tires, Castelrotto e Funes;

In questi comuni sono concentrate i 2/3 del legname a terra.

Possibilità del trasporto del legname per ferrovia da Bolzano con la società Rail Traction Company RTC

Scalo merci "Siberia" – Binario 1 (binario militare)

Possibilità di ingresso dall'arginale da via Macello (rotonda Ponte de Piani)

Caricamento diretto con la gru in dotazione al camion usufruendo la rampa di carico del binario 1

Possibilità di manovra per i camion all'estremità sud del binario 1



Informazioni sul carico possibile (informazioni più dettagliate sul vagone)

Carico massimo 1.000 Tonnellate (t) di legname

Massimo per vagone ca. 60 t a vagone

Lunghezza massima di carico ca. 19 m

Dati sulle condizioni di trasporto

1 convoglio a settimana verso la stazione di destinazione in Germania o in Austria

Durata massima delle operazioni di carico del treno a Bolzano 3 giorni

scarico in D/A: max. 1 giorno

Dati quantitativi:

Volumi di trasporto garantiti di ca. 50.000 t ad anno (considerando 1.000 t di peso per convoglio), ovvero ca. 50.0000 Mc lordi di legname.

Contatti RTC: info@railtraction.it , direzione@railtraction.it



10. Ostacoli al volo

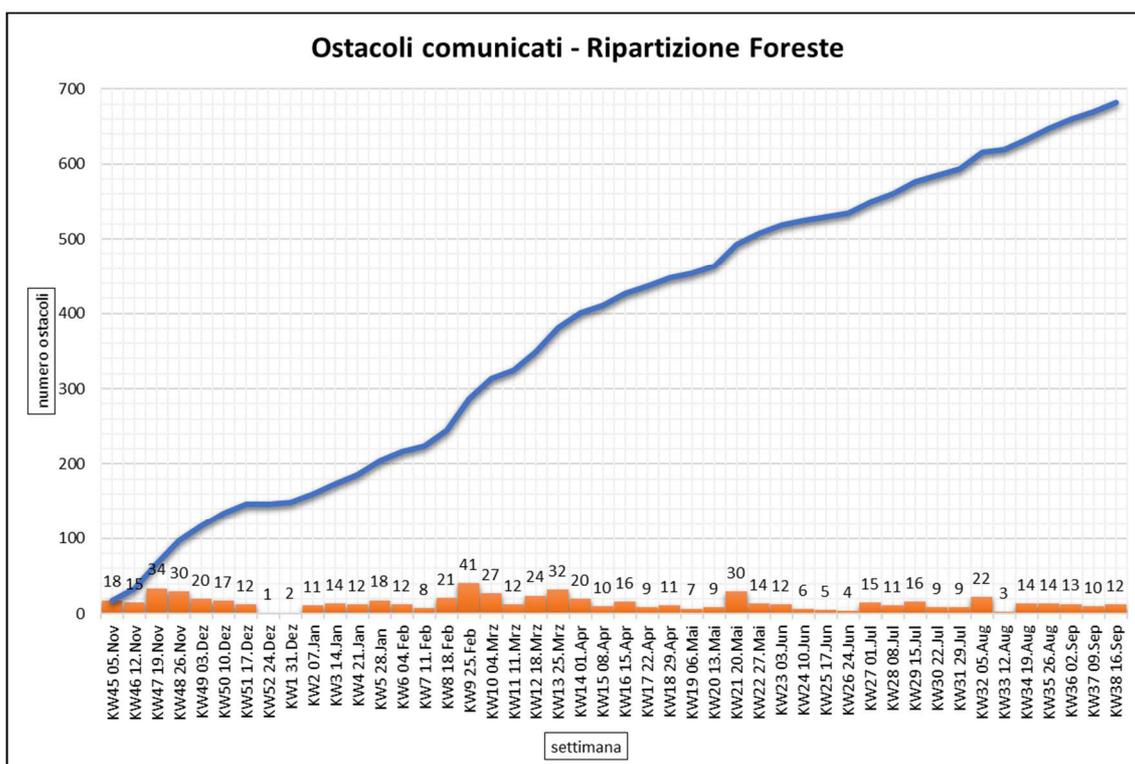
Per quanto riguarda l'obbligo di segnalazione degli ostacoli al volo, già dal 7 novembre sono state comunicate alla Ripartizione Foreste – Ufficio Pianificazione forestale le prime linee teleferiche (sottotipo impianto “teleferica temporanea” secondo l'applicativo degli ostacoli al volo) per lo sgombero delle superfici schiantate.

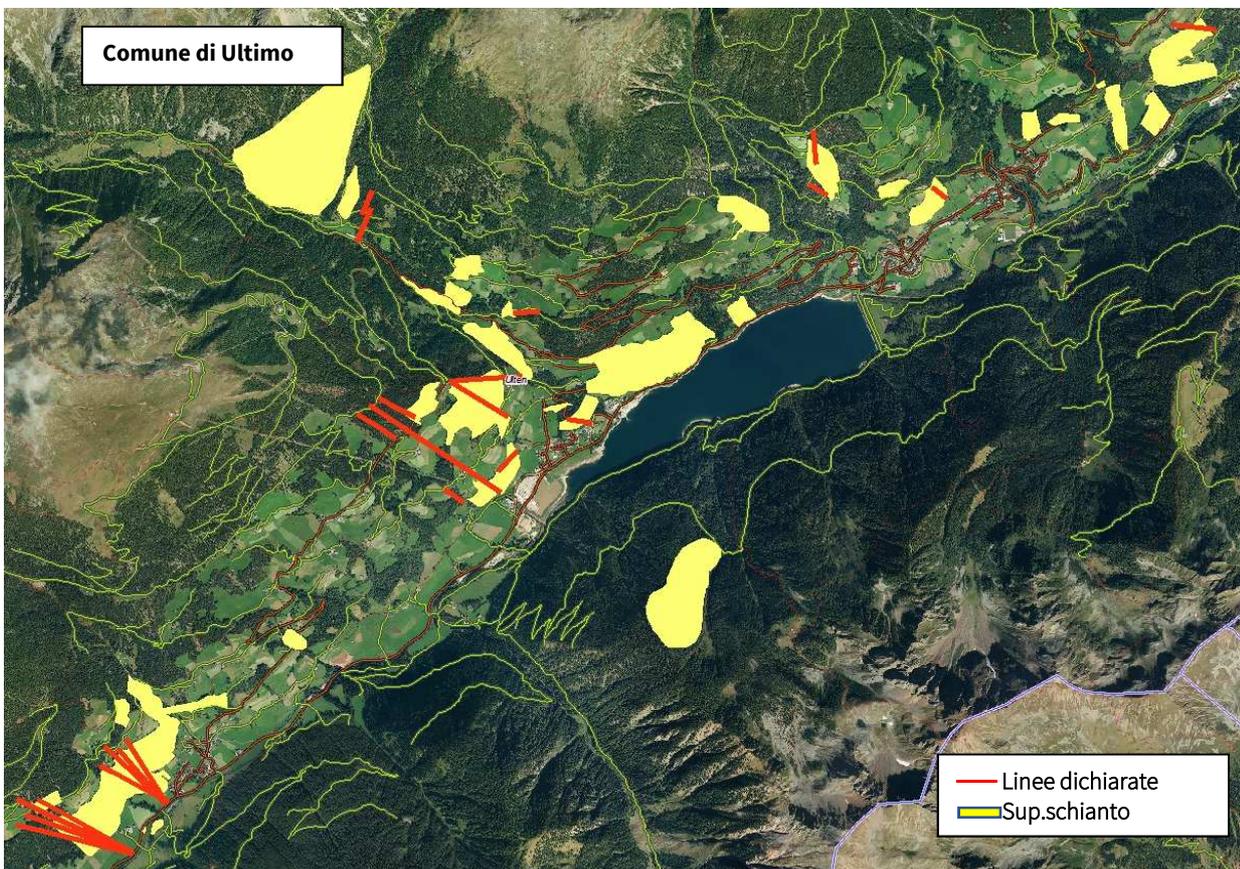
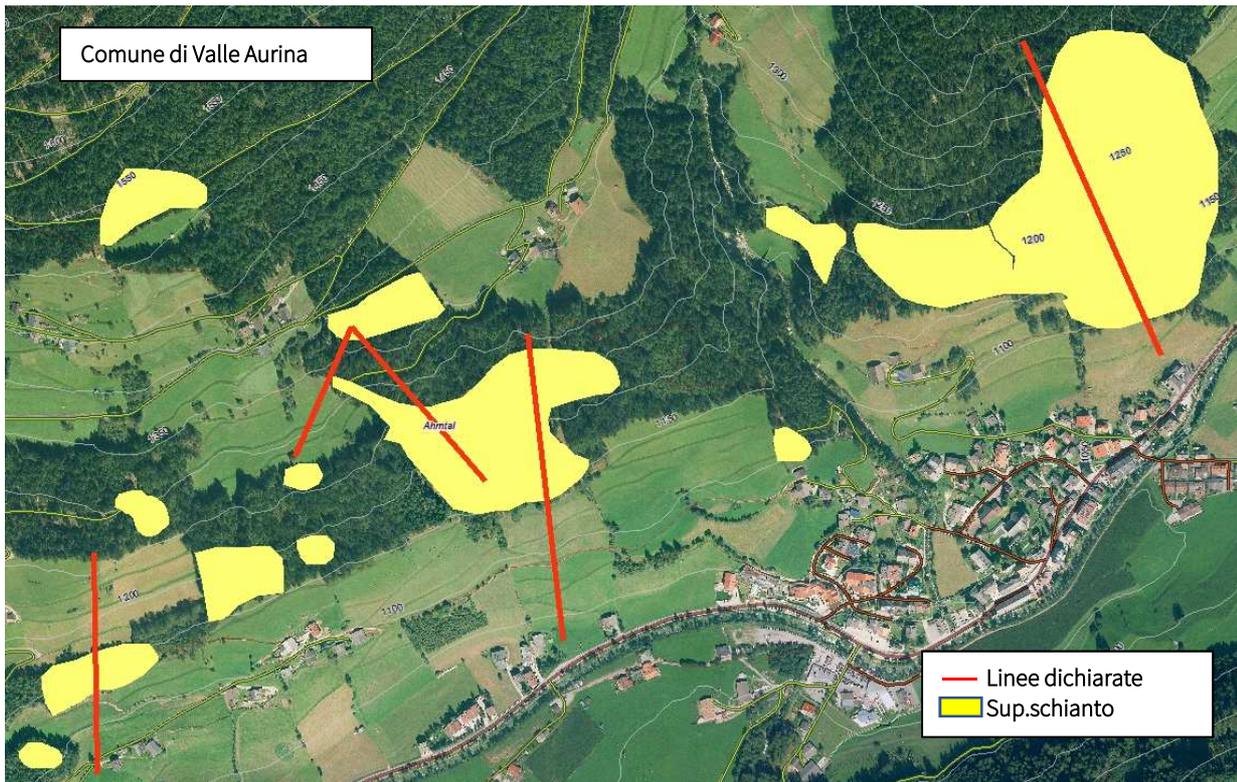
Fino a metà settembre (situazione al 20.09.2019) il personale della Ripartizione Foreste ha inserito nell'applicativo degli ostacoli al volo ben **682 linee teleferiche**, di cui 586 nel frattempo sono già state smontate, mentre 96 teleferiche sono ancora in servizio. La **distanza media inclinata** di queste linee teleferiche è pari a **352 metri** (la più lunga di 1.070 m si trova nel comune di Ultimo, mentre la più corta di 65 m nel comune di Tires). Le linee teleferiche sono state comunicate e montate da 71 gestori.

Gli ostacoli al volo comunicati alla Ripartizione Foreste vengono pubblicati nella carta digitale degli ostacoli al volo (accessibile attraverso il GeoBrowser della Provincia), la quale viene aggiornata quotidianamente contribuendo sensibilmente ad aumentare la sicurezza al volo.

*L'obbligo di segnalazione per gli ostacoli al volo (Legge provinciale n.146/394/4422) riguarda le costruzioni verticali nonché le infrastrutture lineari con altezza dal suolo $\geq 15m$ situati fuori dai centri abitati, e con **altezza dal suolo inferiore a 15 metri** aventi una particolare ubicazione e **non facilmente riconoscibili**.*

Isp. Forestale	Linee già smontate	Linee ancora in servizio	Totale
Bolzano I	165	37	202
Bolzano II	57	7	64
Bressanone	59	6	65
Brunico	126	21	147
Merano	55	7	62
Silandro	42	11	53
Vipiteno	6	0	6
Monguelfo	76	7	83
Totale	586	96	682





11. Vivai forestali

I vivai del servizio forestale provinciale si sono attivati immediatamente nei giorni successivi la tempesta per aumentare la produzione di piante. È stata potenziata la raccolta degli strobili di abete rosso e larice e verificato il rifornimento di sementi anche per pino cembro e l'abete bianco.

L'obiettivo è quello di far fronte ad un aumento del fabbisogno per circa 2 milioni di piantine forestali nei prossimi 2-7 anni. Si cercherà naturalmente di ottenere provenienze dalle aree schiantate.

Ripristino del bosco di protezione: progetto già seguito dagli ispettorati forestali e considerato come prioritario per la ricostruzione nei siti maggiormente danneggiati e a rischio. Per la prima parte del 2019 la disponibilità di piantine è sufficiente.

Rimboschimenti: in concomitanza con i lavori di sgombero, qualora la rinnovazione naturale non sia sufficiente, anche i privati possono far richiesta di rimboschire. Al fine di evitare l'utilizzo di piantine di provenienza non adatta, devono essere prodotte e messe a disposizione piantine di produzione locale dai vivai forestali provinciali. I tempi previsti per la produzione di piantine di larice è di almeno 2 anni, fino a 4-5 anni per le piantine di abete rosso.

I singoli vivai si organizzeranno allo scopo di ottenere una superficie di produzione adeguata per tutto il periodo di produzione. Le attuali aree produttive sono insufficienti, per cui sarà necessario ottenere delle aree supplementari, oppure stoccare la produzione al fine di coprire i picchi di richieste.

Dai seguenti siti di provenienza (soprattutto da aree schiantate) è attualmente disponibile il seme:

- **Abete rosso:** Nova Levante (Nigra e Latemar), Nova Ponente; Ultimo, Prato, Laces, Racines, Brennero, San Lorenzo, Badia, Braies e Casies.
- **Larice:** Valle Aurina, Anterivo, Cresta di confine (piantagione da seme).

Il fabbisogno di piantine: il punto di partenza per la semina delle specie arboree nella primavera 2019 è la conoscenza del fabbisogno numerico di piante nelle attività di rimboschimento (per foreste produttive e di protezione) per il periodo compreso dal 2020 al 2030. Questo aspetto tecnico è stato valutato dagli ispettorati forestali. In media serviranno, rispetto alla produzione normale, da 150.000 a 250.000 all'anno di cui da un 10 ad un 20% in contenitore per i rimboschimenti estivi.

Anno	A. rosso	Larice	Cirmolo	P. silvestre	Latifoglie	Totale
2020 primavera	38.700	59.200	9.050	-	20.250	127.200
2021 primavera	111.200	86.700	12.500	-	25.550	235.950
2022 primavera	110.400	79.200	6.450	5.000	20.550	221.600
2023 primavera	96.700	69.200	11.000	5.000	16.600	198.500
2024 primavera	92.700	52.200	4.000	-	10.600	159.500
Ab 2025	38.000	25.500	4.000	-	7.550	75.050
Totale	487.700	372.000	47.000	10.000	101.100	1.017.800

A questo maggior fabbisogno può far fronte il sistema dei vivai provinciali; per l'abete rosso la distribuzione delle nuove piante sarà posticipato di 2 anni in conseguenza del fatto che il ciclo produttivo di questa specie è di 4 anni



Piantine per rimboschimenti per la primavera 2020: larice (a sinistra) e abete rosso (a destra)



Rinnovazione naturale di abete rosso su superfici colpite dagli schianti



Piantine in fitocella di larice e abete rosso pronte per essere piantate in campo

Questa stima grossolana sarà affinata a fine novembre 2019 quando si disporranno informazioni più dettagliate. Molto dipende infatti da come la rinnovazione naturale si insedierà. La produzione di semi del larice di quest'anno 2019 è stata compromessa nelle alte quote dalle gelate verificatesi da marzo a maggio, quella dell'abete rosso è scarsa a causa del tempo piovoso durante la fioritura, che ha impedito una impollinazione adeguata.

Semine nella primavera 2019 di larice e abete rosso

In relazione alla nuova situazione, in primavera 2019 sono state potenziate le semine di abete rosso e di larice. Queste semine sono state curate con particolare attenzione, in modo tale da produrre quante più piantine possibile. Per i lavori di trapianto in primavera 2020 sono già pronti ca. 200.000 semenzali di larice e ca. 250.000 semenzali di abete rosso.



Di seguito il numero delle piantine da trapianto, che dovranno essere prodotte annualmente nei vari vivai:

Specie	Val d'Ultimo	Prato a.S.	Monguelfo	Aica	Totale
Abete rosso	230.000		150.000		380.000
Larice		100.000	70.000	30.000	200.000
Cirmolo	50.000				50.000
Abete bianco	50.000				50.000
Totale specie	330.000	100.000	220.000	30.000	680.000

Attualmente nella cella frigorifera della Ripartizione Foreste sono conservati semi di abete rosso, larice e abete bianco, in quantità tale da coprire il fabbisogno per i prossimi 5-10 anni. Nell'estate 2019 sono stati raccolti ca. 2.000 kg di strobili di cirmolo, che ci permetteranno di incrementare notevolmente le riserve di sementi di questa specie.

Il budget annuale per i vivai forestali è attualmente di circa 450.000 €, dal 2020 le risorse finanziarie dovranno essere aumentate di 350.000 € all'anno per gli anni futuri.

Ancora entro l'anno sarà fornito al vivaio di Monguelfo il nuovo trattore portaattrezzi, che faciliterà notevolmente i lavori di cura e di diserbo meccanico.

Se la rinnovazione naturale non dovesse svilupparsi come atteso, questa tempistica dovrà essere rivista.

12. Aspetti fitosanitari

La tempesta Vaia, ha messo al tappeto ca. 5.900 Ha di bosco adulto e maturo, per lo più peccete. Queste le superfici restituibili su mappa, alle quali si aggiungono i cosiddetti danni diffusi, la cui stima è al momento difficile.

Possibili attacchi da parte degli insetti:

- *Ips typographus*
- *Pityogenes chalcographus*
- *Hylobius abietis*

Sono tre delle molte specie che colonizzano l'abete rosso; le citiamo perché sono quelle che provocano i più ingenti danni, economici e non solo. Denominatore comune degli insetti è la capacità di aumentare la consistenza della loro popolazione in modo esponenziale e in tempi molto rapidi; si parla in questi casi di pullulazione. Per avere una pullulazione occorre il concorso di due fattori:

- la disponibilità di substrato nutritivo
- un andamento climatico favorevole allo sviluppo dell'insetto.

La pullulazione ha un inizio, una fase di culmine e una fine, ovvero il ritorno dell'insetto a condizioni di latenza, anche senza l'intervento umano. Una gestione intelligente del fenomeno può però limitare i danni, che in alcuni casi possono essere ingenti.

In questa sede ci si concentrerà su *Ips typographus*, comunemente chiamato **bostrico tipografo**, che nel breve periodo desta il maggiore allarme.

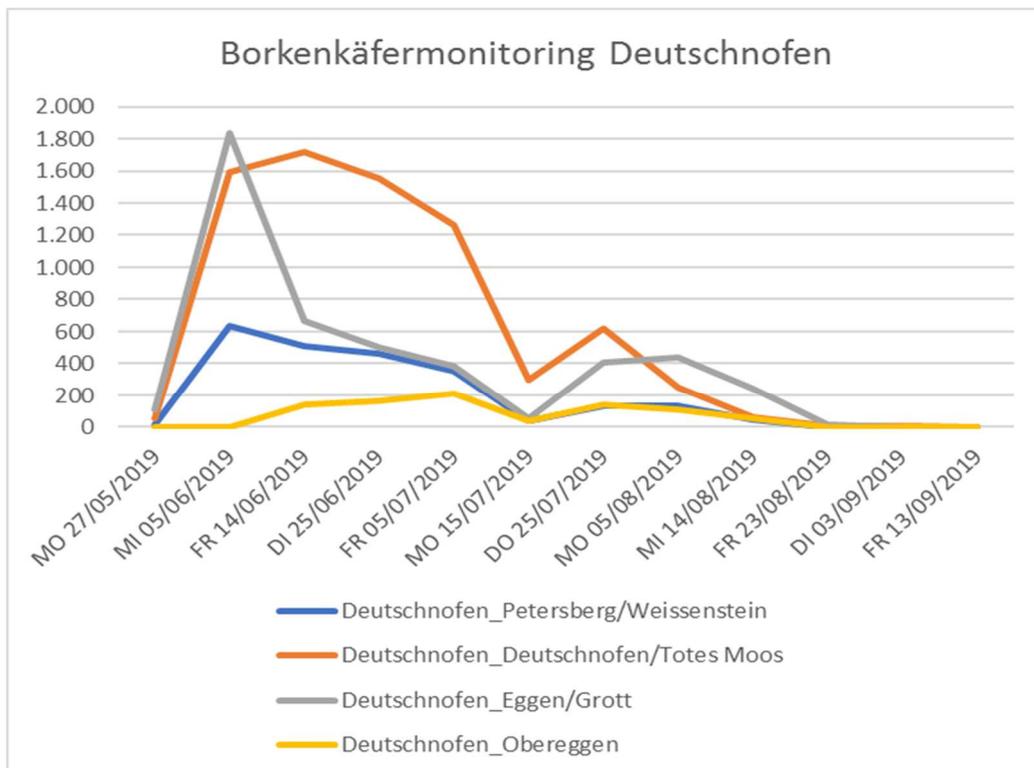
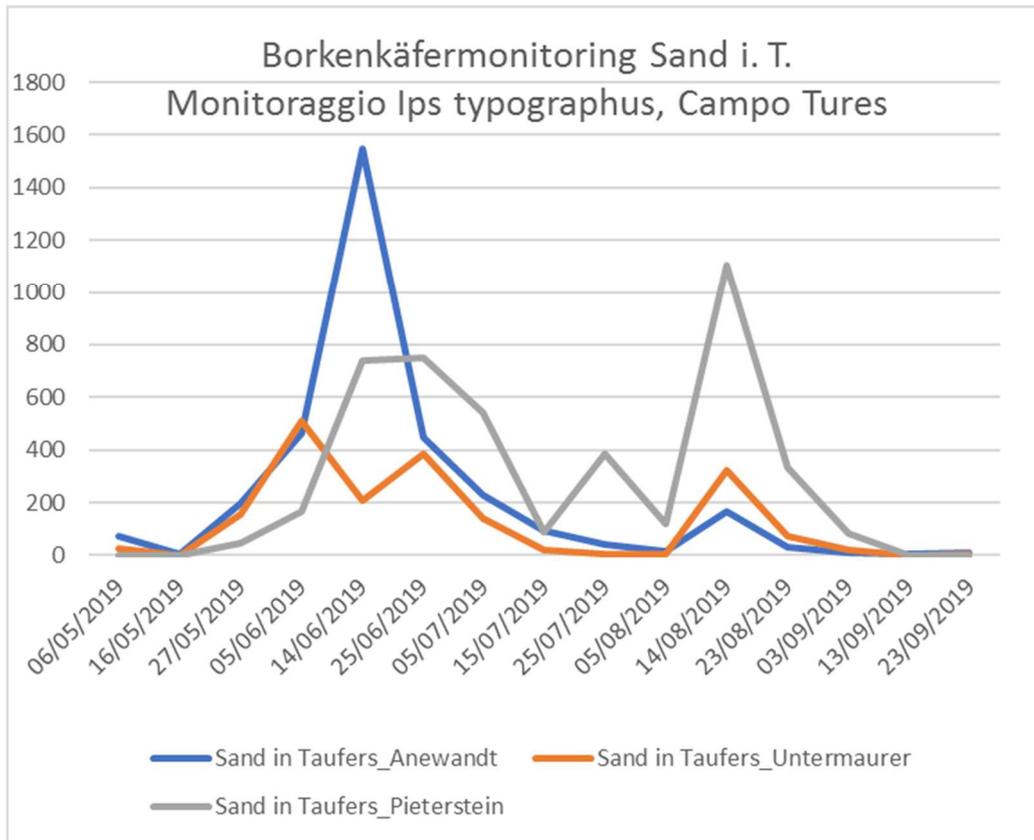
Questo coleottero scoltide è noto come il più importante ospite specifico dell'abete rosso. Attacca il floema di piante adulte o mature indebolite, interrompendo il flusso di linfa elaborata e uccidendo di fatto la pianta. Può attaccare però anche piante abbattute, finché il substrato contiene abbastanza acqua da consentire agli adulti e alle larve l'attività trofica e lo sviluppo. In caso di pullulazione gli adulti attaccano in modo massiccio anche le piante sane, superando i loro meccanismi di difesa (emissione di resina). Questa specie riesce a completare due generazioni l'anno nel piano montano, una sola nel piano subalpino.

La gran quantità di piante schiantate sul letto di caduta costituisce un substrato privilegiato per questo coleottero, ponendo di fatto le premesse – clima permettendo – per una pullulazione di enormi proporzioni. Molto minacciate sono anche le piante ai margini delle aree schiantate, soprattutto quelle esposte alla radiazione solare più intensa. L'abete rosso ha una corteccia relativamente sottile e risente in modo negativo della radiazione solare diretta. Queste piante di margine, improvvisamente esposte ai raggi del sole, vanno incontro a ustioni del tronco e vanno pertanto in stress, mandando un segnale olfattivo che il bostrico è in grado di decifrare. Sono queste piante le prossime candidate all'attacco, generalmente 1-2 anni dopo lo schianto.

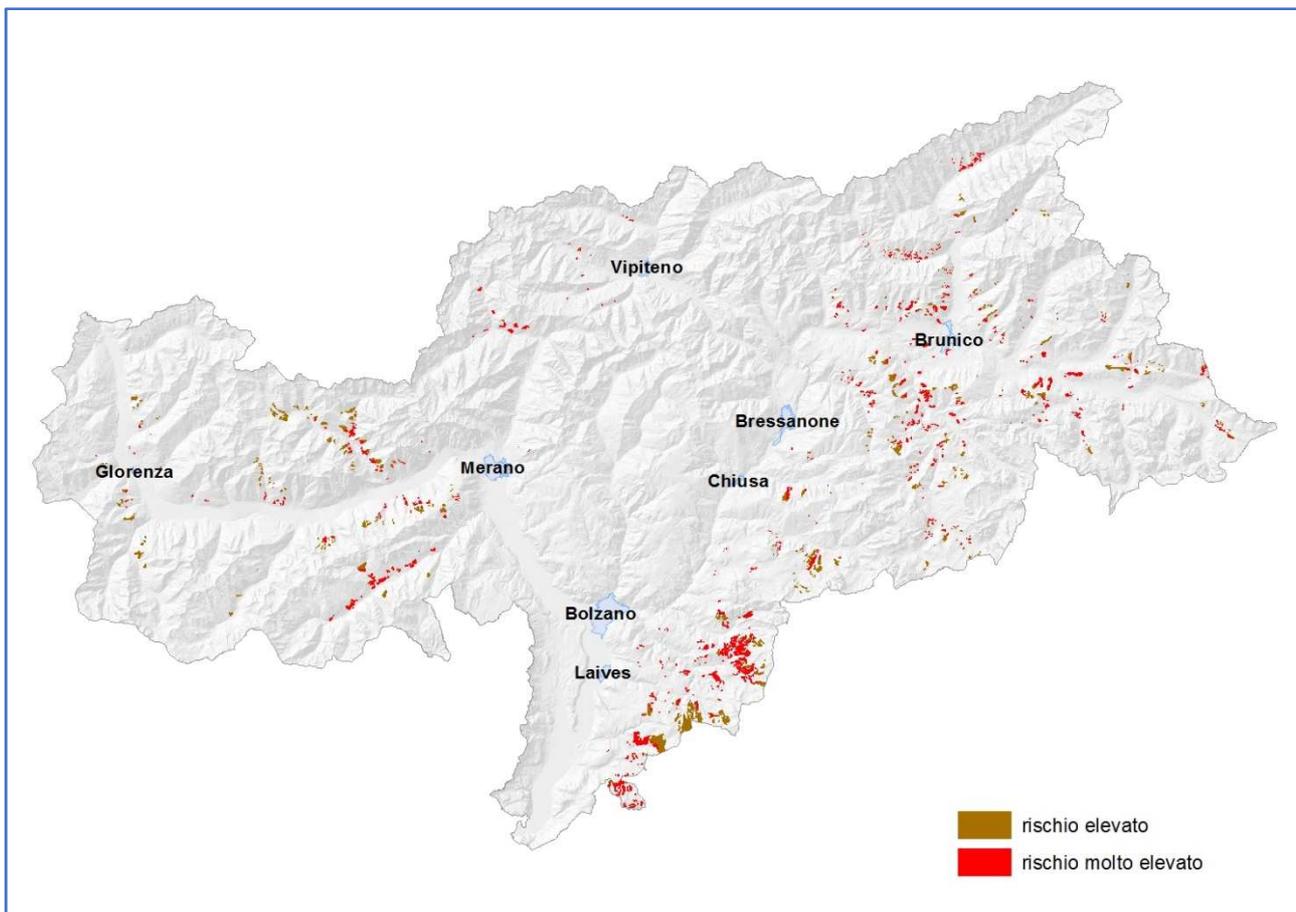
Strategie di lotta nelle grandi aree schiantate

Cosa è stato fatto:

- Ripristino della viabilità forestale là dove interrotta, premessa necessaria alle operazioni di esbosco.
- Rilievo dettagliato delle aree schiantate in ambiente GIS; tale rilievo è la base di partenza e la necessaria premessa per la pianificazione delle azioni successive.
- Monitoraggio dello sgombero del legname abbattuto, fatto sulla base della mappatura degli schianti ed espresso per ogni area in termini di massa percentuale.



- Infittimento della rete di monitoraggio della popolazione di *Ips typographus*. La Ripartizione Foreste, che da decenni dispone di una capillare rete di monitoraggio dei danni boschivi, ha deciso di infittire la sua rete di rilevamento in modo mirato per questo insetto. Si tratta in realtà di una rete di monitoraggio a scala sovragregionale, che copre tutta l'area interessata dal fenomeno, dunque, accanto alla nostra provincia, le regioni Veneto e Friuli e la Provincia di Trento. Il supporto scientifico è garantito dall'Istituto di Entomologia dell'Università di Padova, nella persona del Prof. Andrea Battisti e del suo staff qualificato. La nostra parte di **monitoraggio** consiste in una rete di complessive **100 trappole con ferormoni**, posizionate nelle **4 macroaree** interessate dall'evento, ben distribuite sul territorio in modo da essere rappresentative delle diverse situazioni stazionali e svuotate a intervalli di tempo regolari dai nostri forestali. In questo modo si potrà indagare su scala provinciale e sovragregionale il fenomeno nella sua intensità e distribuzione spaziale e temporale, ottenendo preziose indicazioni per il successivo trattamento del bosco. Va aggiunto che la gestione del bosco metterà al centro, come fatto finora, il mantenimento e il ripristino delle funzioni ecologica e protettiva del bosco, con particolare riguardo alla sua futura stabilità meccanica e biologica nel lungo periodo. I risultati di questo primo anno di monitoraggio sono in via di elaborazione, ma si può dire - anche grazie ad un andamento meteo sfavorevole allo sviluppo del bostrico - che la dinamica di popolazione di questo insetto non ha avuto per quest'anno picchi preoccupanti. Un altro dato interessante, che ci dà conferma della bontà della strada intrapresa, mostra valori di catture particolarmente bassi proprio in quelle zone dove le operazioni di sgombero del legname erano più progredite.



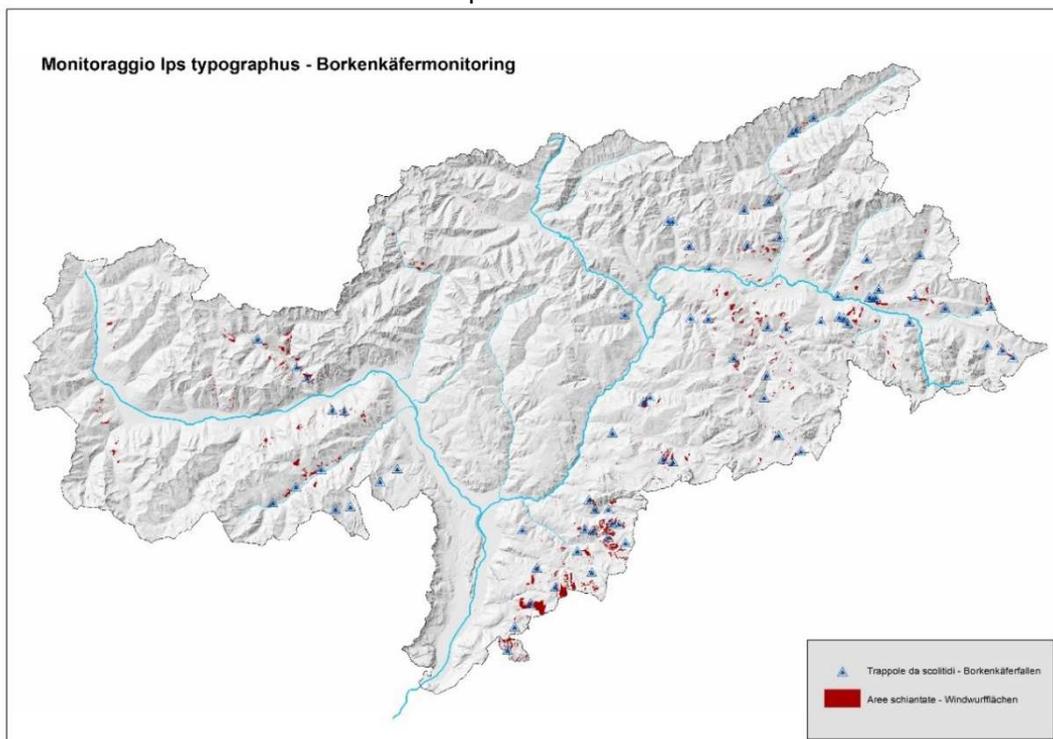
Superfici a rischio *Ips typographus*

Cosa si sta facendo:

- Sgombero del legname schiantato. Rimane un imperativo categorico; in questo modo si sottrae al bostrico un substrato alimentare concentrato e facilmente fruibile. Grazie all'impiego – dove possibile – di sistemi di esbosco altamente meccanizzati (harvester e forwarder) le operazioni di esbosco stanno procedendo con grande celerità. La percentuale di legname sgomberato, che già a maggio si attestava attorno al 50%, mostra un deciso, ulteriore progresso.
- Rilievo dei danni diffusi. Proceede di pari passo con le utilizzazioni. È un'informazione molto importante, perché proprio negli schianti di piccole dimensioni, protetti dal bosco circostante, il legname mantiene più a lungo il suo contenuto d'acqua rimanendo appetibile per il bostrico.
- Formazione. Vaia è un evento raro, non era mai successo in queste proporzioni, qui da noi. Per questo è importante confrontarsi con altre realtà simili alla nostra, sia con chi come noi è stato colpito da Vaia, sia con chi ci è passato anni fa (uragani Vivian e Lothar). Non se ne sa mai abbastanza.
- Informazione. Avvertiamo l'urgenza di dare all'opinione pubblica un'informazione corretta e il più possibile esaustiva. Ci preme che i cittadini sappiano cosa facciamo, cosa scegliamo di non fare e il perché. Fare comunicazione in ambito fitosanitario e forestale è concettualmente difficile, essere efficaci lo è ancora di più, ma è doveroso e assolutamente necessario creare una nuova consapevolezza fondata sulla conoscenza e non sulle emozioni.
- Consulenza. A stretto contatto con i proprietari boschivi, i nostri forestali forniscono il know-how necessario a mettere in atto le corrette pratiche fitosanitarie.



Trappola per scolitidi Rip. Foreste ©



Cosa resta da fare:

- ripetizione del monitoraggio della dinamica di popolazione del bostrico, per poter individuare una correlazione tra fattori scatenanti e effetti, sia in termini di numerosità della popolazione, sia di piante in piedi attaccate.
- Individuazione e monitoraggio di differenti study cases di boschi con pullulazioni di ***Ips typographus*** in cui verranno applicati approcci selvicolturali differenti, per trarne concrete e preziose indicazioni per il futuro. In particolare, anche in collaborazione con la Magnifica Comunità di Fiemme (TN), si approfondirà, alla luce delle esperienze già acquisite negli anni in diverse parti della provincia, allo scopo di limitare le gradazioni del bostrico tipografo, quando sia necessario prelevare le piante bostricate e quando invece sia opportuno lasciarle in bosco. nella pratica si valuterà, caso per caso ed in accordo con i proprietari boschivi, se lasciare in piedi le piante “di margine” colpite.
- Definizione, in prospettiva futura, di una strategia preventiva in grado di scongiurare pullulazioni di ***Hylobius abietis*** a danno dei rimboschimenti, là dove verranno realizzati (boschi di protezione diretta).

13. Corsi speciali per lavori boschivi

La tempesta del 29 ottobre 2018 ha provocato pesanti danni nei boschi altoatesini. Piante sradicate, spezzate, accavallate, piegate, in tensione. Le condizioni di lavoro per i boscaioli sono adesso estremamente difficili e rischiose. Il taglio di ogni pianta va attentamente valutato e, soprattutto, non va sottovalutato. Il lavoro in bosco è in queste condizioni problematico, anche per i professionisti. Per questi motivi è opportuno, in caso di dubbio, affidare i lavori a ditte specializzate.

Proprietari boschivi e interessati, che abbiano già una certa esperienza nell'uso della motosega e che vogliano effettuare comunque il lavoro in prima persona, saranno supportati dall'Agencia Demanio provinciale e dalla Ripartizione Foreste.

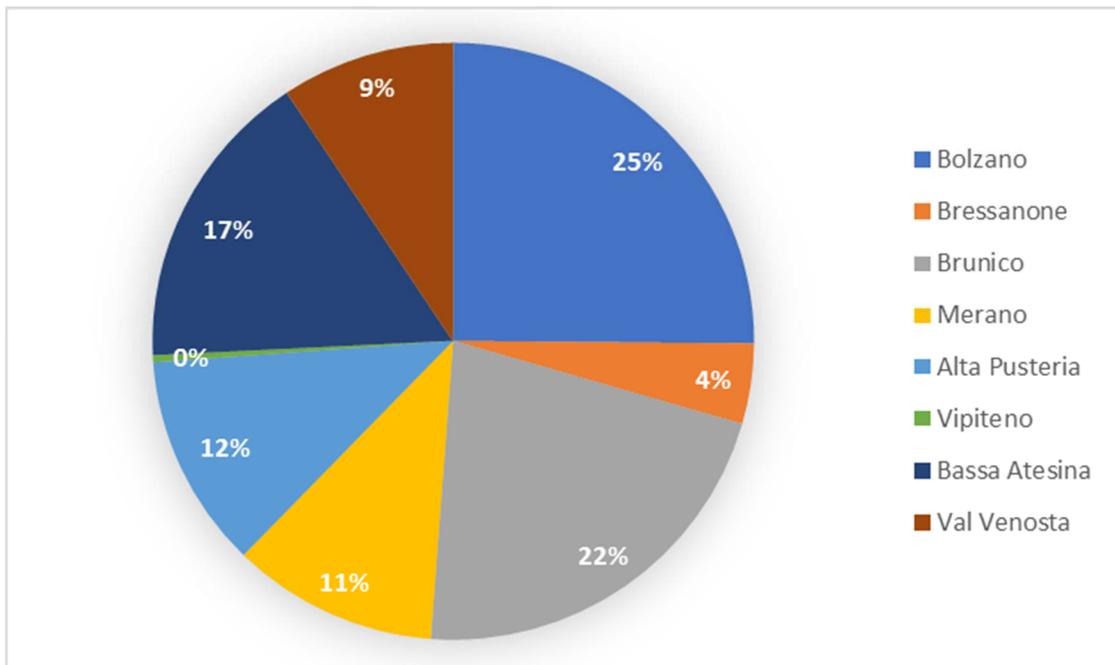
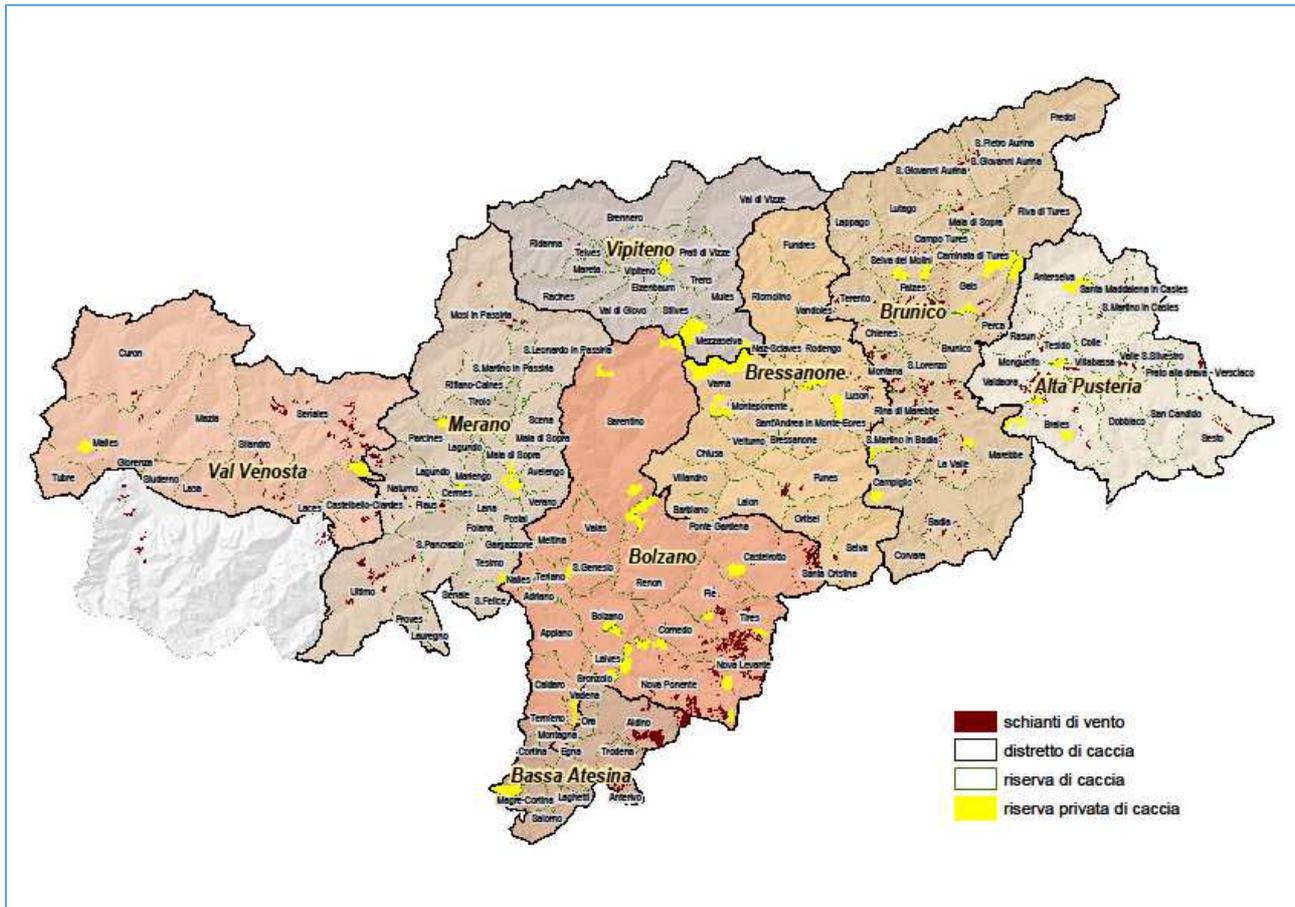
La Scuola Forestale Latemar organizza infatti, a partire dal mese di gennaio 2019, in aggiunta alla normale offerta di corsi di utilizzo della motosega, giornate dedicate alla **lavorazione delle piante schiantate**. Questi **corsi gratuiti** hanno lo scopo di far riconoscere e valutare correttamente le situazioni di rischio in caso di legname schiantato. Oltre a ciò saranno trattate le regole di base per il lavoro in sicurezza e le più adatte tecniche di taglio da impiegare. **Fino a metà settembre si sono tenuti 23 corsi con un totale di 155 partecipanti.**

Contatto: scuola.forestale.latemar@provincia.bz.it



Archivio fotografico Agenzia per il Demanio Prov.le ©

14. Gestione della fauna



Superfici schiantate per distretto venatorio

Ungulati

Nei territori interessati dagli schianti si prevede nei prossimi anni un aumento della disponibilità alimentare per gli ungulati. Al contrario ci sarà un peggioramento dell'habitat invernale, dal momento che le aree prive di copertura arborea alle quote maggiori, avendo una copertura nevosa più prolungata, offriranno minor pabulum. Gli animali saranno costretti a brucare i vegetali che fuoriescono dalla neve, come ad es. le giovani piantine arboree.

Per tale motivo, allo scopo di ripristinare in tempi brevi la multifunzionalità dei popolamenti danneggiati, attraverso la ricostituzione del bosco con le specie ecologicamente più adatte, fra cui abete bianco e latifoglie, **sarà necessario ridurre la densità dei selvatici.**



sarà necessario ridurre la densità dei selvatici.

Presupposto fondamentale per il successo degli interventi sarà il coinvolgimento di tutte le parti interessate (es. commissioni piani di abbattimento, riserve di caccia). **I piani di abbattimento nelle riserve maggiormente colpite dagli schianti dovranno considerare la tematica della ricostituzione del bosco per almeno 10 anni. Per tale motivo sarà necessario monitorare l'influsso della selvaggina sulla rinnovazione delle specie arboree in modo sistematico ed i risultati dovranno costituire la base per l'elaborazione dei suddetti piani.** Nelle riserve di caccia con schianti su estese superfici **si dovranno inoltre concordare con i cacciatori le modalità di caccia più adatte alle mutate condizioni**, in riferimento a tutte le specie di ungulati. Inoltre, poiché negli anni a venire, con lo sviluppo del bosco attraverso le fasi di spessina e perticaia, l'attività venatoria diverrà estremamente difficile ed i danni prodotti alle piante per scorciamento saranno consistenti, la riduzione delle popolazioni di ungulati dovrà avvenire per tempo.

Gallo cedrone

Nei comuni maggiormente colpiti dagli schianti (Nova Levante, Nova Ponente, Aldino ed Anterivo) vi sono popolazioni di gallo cedrone consistenti: nel corso degli ultimi censimenti sono stati osservati ca 30 maschi al canto. **Oltre un terzo degli ambienti in cui è presente la specie sono stati interessati da schianti su estese superfici. La maggior parte delle arene di canto è stata distrutta del tutto o in parte.**

Nella zona di Nova Ponente è stato ritrovato un gallo morto in seguito alla caduta delle piante, tuttavia si può presumere che non vi siano ingenti perdite di individui riconducibili direttamente alla caduta di piante. Si prevede, invece, che le zone di presenza della specie subiranno notevoli spostamenti e con esse anche le arene di canto. Lo sviluppo futuro delle popolazioni dipenderà quindi dalla idoneità delle aree forestali occupate ex novo dalla specie.

Nei prossimi anni si dovrà intensificare il monitoraggio di questa specie, contenuta tra l'altro, nell'al-



legato I della Direttiva europea "Uccelli". Parallelamente dovranno essere previsti interventi selvicolturali ad hoc, rivolti al miglioramento dell'habitat.

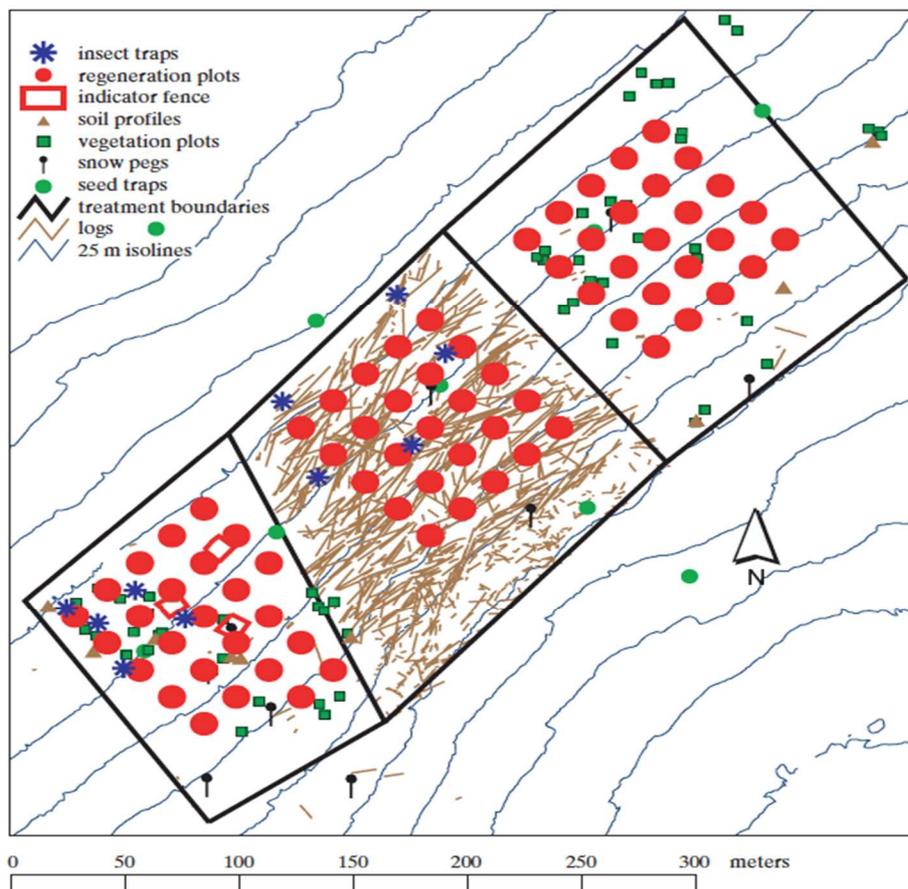
15. Indagini scientifiche

Le superfici colpite dall'uragano VAIA rappresentano per la loro abbondanza ed estensione un'occasione unica (speriamo!) per studiare i popolamenti forestali sotto diversi punti di vista.

La Ripartizione Foreste ha avviato una stretta collaborazione con l'Università di Bolzano per il monitoraggio di lungo periodo di alcune aree VAIA, in accordo con i proprietari boschivi. In particolare, il Prof. Giustino Tonon ed il Prof. Francesco Comiti della Facoltà di Scienze e Tecnologie forniranno il necessario supporto scientifico.

Di seguito alcuni aspetti indagati nelle aree studio:

- Comportamento "idrologico" delle superfici boschive distrutte (erosione, assorbimento, perdita di sostanze nutritive in seguito alle precipitazioni). Confronti fra le superfici ancora boscate (di varie classi d'età) e le superfici schiantate (prive di rinnovazione, con rinnovazione naturale e con rinnovazione artificiale)
- Influsso dei danni da selvaggina sulla rinnovazione



Schema della ricerca in campo

Un'ulteriore collaborazione è stata avviata, sempre con UniBZ, allo scopo di testare nuovi metodi di cubatura speditivi delle cataste legnose.

Allegato A

<p>AUTONOME PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL 32. Forstwirtschaft</p>		<p>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE 32. Foreste</p>											
<p>Bozen, Bearbeitet von: Name Nachname Tel. 0471 name.nachname@provinz.bz.it</p>	<p>Zur Kenntnis</p>	<p>Bozen, Bearbeitet von: Name Nachname Tel. 0471 name.nachname@provincia.bz.it</p>											
<p>Holzschlägerung und -bringung aufgrund von Windwurf- und Sturmschäden Hiermit wird bestätigt, dass auf folgenden Grundparzellen:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr><td>→ GP....., KG.....</td></tr> </table> <p>im Eigentum von (Vor- und Zuname)</p> <p>Steuernr.....</p> <p>aufgrund von Windwurf- und Sturmschäden im Herbst 2018 die Schlägerung und -bringung von insgesamt rund ca.m² Holz anfällt.</p> <p>Die Forststation (Stempel + Unterschrift)</p>	→ GP....., KG.....	→ GP....., KG.....	→ GP....., KG.....	→ GP....., KG.....	→ GP....., KG.....	→ GP....., KG.....	<p>Taglio e trasporto di materiale legnoso a causa dei danni provocati dalle forti raffiche di vento Con la presente si conferma che per le seguenti particelle fondiarie:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr><td>→ P.F....., C.C.....</td></tr> </table> <p>proprietà di (nome e cognome)</p> <p>cod. fisc.....</p> <p>si rende necessario il taglio e trasporto di materiale legnoso per una massa complessiva dim³ a causa dei danni provocati dalle intemperie dell'autunno 2018.</p> <p>La Stazione forestale (timbro e firma)</p>	→ P.F....., C.C.....					
→ GP....., KG.....													
→ GP....., KG.....													
→ GP....., KG.....													
→ GP....., KG.....													
→ GP....., KG.....													
→ GP....., KG.....													
→ P.F....., C.C.....													
→ P.F....., C.C.....													
→ P.F....., C.C.....													
→ P.F....., C.C.....													
→ P.F....., C.C.....													
→ P.F....., C.C.....													
<p>Anlage 1</p> <p>Landhaus 6, Brennerstraße 6 • 39100 Bozen Tel. 0471-41-53-00-01 • Fax 0471-41-53-13 http://www.provinz.bz.it/forst/ forstwirtschaft_foreste@pec.prov.bz.it foresti@provinz.bz.it Steuernr./Mwst.Nr. 00390090215</p>		<p>Palazzo 6, via Brennero 6 • 39100 Bolzano Tel. 0471-41-53-00-01 • Fax 0471-41-53-13 http://www.provincia.bz.it/foreste/ forstwirtschaft_foreste@pec.prov.bz.it forest@provincia.bz.it Codice fiscale/Partita Iva 00390090215</p>											

Allegato B

Landwirtschaftlicher Treibstoff für Dritte (Holzfäller)

Betriebe mit der Tätigkeit landwirtschaftlicher Arbeiten für Dritte (Ateco-Kodex 01.61 oder 02.40)

Holzbringung (Seilwinde, Seilbahn, Traktor mit Anhänger usw.)	Motorsäge, oder Prozessor
2,77 Liter Treibstoff/m ³	1,85 Liter Treibstoff/m ³

Der Auftraggeber muss ein:

- landwirtschaftlicher Betrieb, welcher in APIA und in der Sondersektion „Landwirtschaft“ der Handelskammer eingetragen ist, oder ein
- landwirtschaftlicher Betrieb von öffentlichen Einrichtungen (Fraktionsverwaltung, Gemeinde, usw.) sein.

Die Rechnung für die erbrachte Dienstleistung darf nicht auf den Holzhändler, bzw. auf das Sägewerk ausgestellt werden.

Der Auftraggeber darf selbst nicht für die Arbeit ansuchen.

Maschinen, die mit landwirtschaftlichem Treibstoff betrieben werden dürfen:

- landwirtschaftliche Maschinen (Art. 57 Straßenkodex gelbes Kennzeichen schwarze Ziffern)
- Anlagen und Geräte, die für land- und forstwirtschaftliche Tätigkeiten bestimmt sind
- Arbeitsmaschinen (Art. 58 / **gelbes Kennzeichen rote Ziffern = Zulassung als „operatrice“**), wenn sie dauerhaft mit landwirtschaftlichen Geräten ausgestattet sind. (z.B. Bagger mit Prozessor, LKW für Holztransport, LKW mit Kippmast usw.)

Der Antragsteller meldet die Maschinen, die er mit UMA-Treibstoff betankt und gibt dabei folgende Daten an:

- Kennzeichen (sofern vorhanden), ansonsten Fahrgestell- oder Motornummer
- Treibstoffart
- Leistung
- Eigentümer, sofern anders als Antragsteller (Miete, Leihe, usw.),

Beim 1. Ansuchen muss angegeben werden, wieviel m³ Holz schätzungsweise aufgearbeitet werden. Bei der Abrechnung muss eine Aufstellung je Auftraggeber, inkl. der Rechnungen und eine Aufstellung aller Auftraggeber abgegeben werden.

Alle weiteren Details werden mit jedem Antragsteller einzeln beim Ansuchen besprochen.

Allegato C

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Bezeichnung: Nr. 24, Datum: 05/03/2019, Digitalunterzeichnet: Fritsche, digitalizzato: Anno: Kompatscher, 11/03/2019 - Firm: Magnago, 27/08/2019

Beschluss der Landesregierung

Deliberazione della Giunta Provinciale

Nr. 555
Sitzung vom 02/07/2019

Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmann
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Generalsekretär

Arno Kompatscher
Arnold Schuler
Giuliano Vettorato
Daniel Alfreider
Philipp Achammer
Massimo Bessone
Waltraud Deeg
Maria Hochgruber Muenser
Thomas Widmann

Eros Magnago

SONO PRESENTI

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Segretario Generale

Betreff:

Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die Aufarbeitung und Bringung von Schadholz im Sinne des Art. 48 des Landesgesetzes Nr. 21 vom 21. Oktober 1996.

Oggetto:

Criteri per la concessione di aiuti per la rimozione di alberi danneggiati ai sensi dell'art. 48 della legge Provinciale del 21 ottobre 1996, n° 21.

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

32.2

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Genehmigung der Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die Bringung von Schadholz im Sinne von Art. 48 des Landesgesetzes vom 21. Oktober 1996, Nr. 21 (Forstgesetz)

Artikel 12 (*Bringung des Sturmholzes*) Absatz 12 der Anordnung des Leiters des Departments für Zivilschutz Nr. 558 vom 15. November 2018 sieht, beschränkt auf die Autonome Provinz Bozen, die Anwendung der Maßnahmen des ländlichen Entwicklungsprogrammes 2014-2020 oder der entsprechenden Landesmaßnahmen vor.

Artikel 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, sieht vor, dass die Landesregierung die Richtlinien für die Gewährung von Subventionen, Beiträgen, Zuschüssen, Stipendien, Prämien, Förderungsgeldern, Beihilfen und wirtschaftlichen Vergünstigungen jeglicher Art bestimmt.

Artikel 48 des Landesgesetzes vom 21. Oktober 1996, Nr. 21, in geltender Fassung, sieht die Möglichkeit vor, Beiträge für waldbauliche Maßnahmen, einschließlich jener zur Vorbeugung von Naturkatastrophen, zu gewähren.

Der Abschnitt 2.1.3 der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020, sieht die Bestimmungen im Bereich „Beihilfen für die Vorbeugung gegen Schäden und die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustands von Wäldern nach Waldbränden, Naturkatastrophen, Naturkatastrophen gleichzusetzenden widrigen Witterungsverhältnissen, sonstigen widrigen Witterungsverhältnissen, Schädlingsbefall und Katastropheneignissen“ vor.

In Anbetracht der Tatsache, dass die Maßnahmen im Sinne der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020 mit dem Binnenmarkt in Anwendung der Artikel 107 und 108 des Vertrages über die Arbeitsweise der Europäischen Union (AEUV) vereinbar sein müssen, braucht es eine eigene Landesregelung.

Die beiliegenden Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen zur Förderung von forstlichen Maßnahmen im ländlichen Raum und Berggebiet entsprechen den geltenden Bestimmungen im Bereich Staatsbeihilfen und Harmonisierung des öffentlichen Rechnungswesens sowie den besagten Vorgaben.

Die Anwaltschaft des Landes hat den

Approvazione dei criteri per la concessione di aiuti per la rimozione di alberi danneggiati ai sensi dell'art. 48 della legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21 (Ordinamento forestale)

Il comma 12 dell'articolo 12 (*Rimozione degli alberi abbattuti*) dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, prevede che, limitatamente alla Provincia autonoma di Bolzano, trovino "applicazione le misure previste dal programma di sviluppo rurale 2014-2020 o quelle provinciali".

L'articolo 2 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, prevede che la Giunta provinciale predetermini i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, borse di studio, premi, incentivi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'articolo 48 della legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21, e successive modifiche, prevede la possibilità di concedere contributi per interventi selvicolturali, ivi compresi quelli relativi alla prevenzione dei danni da calamità naturali.

La sezione 2.1.3 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 prevede disposizioni in materia di "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici".

Considerato che, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, le misure devono essere compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), si rende necessario adottare un'apposita disciplina provinciale.

Gli allegati criteri per la concessione di aiuti atti a incentivare interventi selvicolturali nel territorio rurale e montano sono conformi alle norme vigenti in materia di aiuti di Stato e di armonizzazione della contabilità pubblica nonché alle predette disposizioni.

L'Avvocatura della Provincia ha esaminato la

Beschlussentwurf in rechtlicher, sprachlicher und legistischer Hinsicht überprüft und die buchhalterische und unionsrechtliche Prüfung veranlasst (siehe Schreiben Prot. Nr.429422 vom 21.06.2019).

proposta di delibera sotto il profilo giuridico, linguistico e della tecnica legislativa, e richiesto lo svolgimento dei controlli per la parte contabile e con riferimento al diritto dell'Unione europea (nota prot. 429422 del 21.06.2019).

Dies vorausgeschickt,

Ciò premesso,

beschließt

LA GIUNTA PROVINCIALE

DIE LANDESREGIERUNG

delibera

einstimmig in gesetzmäßiger Weise

a voti unanimi legalmente espressi

die Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die Bringung von Schadholz laut Anlage A, die Bestandteil dieses Beschlusses ist, zu genehmigen; es handelt sich dabei um Staatsbeihilfen zur Förderung forstlicher Maßnahmen im ländlichen Raum und Berggebiet.

di approvare i criteri per la concessione di aiuti per la rimozione di alberi danneggiati di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione; trattasi di aiuti di Stato per l'incentivazione di interventi forestali nel territorio rurale e di montagna.

Diese Richtlinien sind ab dem Tag des Entscheids der Europäischen Kommission über die Vereinbarkeit mit dem Binnenmarkt im Sinne von Artikel 107 Absatz 3 Buchstabe c) und Artikel 108 Absatz 3 des AEUV wirksam.

I presenti criteri esplicano effetti dalla data della decisione della Commissione europea con la quale sono dichiarati compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) e dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE.

Der Beschluss der Landesregierung Nr. 11 vom 08.01.2019 ist widerrufen.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 11 del 08.01.2019 è revocata

Dieser Beschluss wird gemäß Artikel 2 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17.

DER LANDESHAUPTMANN

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

Anlage A

Allegato A

Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die Bringung von Schadholz

Criteri per la concessione di aiuti per la rimozione di alberi danneggiati

**Art. 1
Ziel**

**Art. 1
Finalità**

1. Ziel dieser Maßnahme ist es, die durch das Katastrophenereignis vom 29./30. Oktober 2018 geschädigten Waldeigentümer und Waldeigentümerinnen für die sofortige Bringung umgerissener Bäume zur Wiederherstellung der geschädigten Waldflächen und als vorbeugende Aktion gegen Schädlinge und Krankheiten zur Wahrung der öffentlichen und privaten Unversehrtheit durch Beihilfen in Form von Prämien, zu unterstützen; dies in Anwendung von Artikel 48 des Landesgesetzes vom 21. Oktober 1996, Nr. 21, „Forstgesetz“, in geltender Fassung.

2. Diese Richtlinien erfüllen alle Voraussetzungen von Kapitel 3. „Gemeinsame Bewertungsgrundsätze“ und des Abschnittes 2.1.3 der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020.

1. L'obiettivo della misura è dare sostegno, tramite aiuti in forma di premio, ai proprietari boschivi danneggiati dall'evento catastrofico del 29/30 ottobre 2018 per la rimozione tempestiva degli alberi abbattuti ai fini del ripristino delle foreste danneggiate e della prevenzione di futuri danni forestali causati da organismi nocivi ai vegetali, quali fitopatie e infestazioni parassitarie nonché dell'incolumità pubblica e privata, in attuazione dell'articolo 48, comma 1, lettera k), della legge provinciale 21 ottobre 1996 n. 21, recante "Ordinamento forestale", e successive modifiche.

2. I presenti criteri soddisfano tutte le condizioni di cui al capitolo 3 "Principi di valutazione comuni" e alla sezione 2.1.3 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

**Art. 2
Anspruchsberechtigte**

**Art. 2
Beneficiari**

1. Anspruchsberechtigt sind alle vom Katastrophenereignis betroffenen Waldeigentümerinnen und Waldeigentümer, die im Landesverzeichnis der landwirtschaftlichen Unternehmen (APIA) eingetragen sind.

1. Hanno diritto al premio tutti i proprietari boschivi delle zone colpite dall'evento catastrofico, che risultano iscritti all'anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA).

**Art. 3
Voraussetzungen**

**Art. 3
Requisiti**

1. Die Prämie kann für alle fachgerecht durchgeführten Holzbringungen im Rahmen des Katastrophenereignisses vom 29./30. Oktober 2018 gewährt werden, um die Wiederherstellung, den Gesundheitszustand der Wälder und die öffentliche und private Sicherheit zu gewährleisten.

1. Il premio può essere concesso per la rimozione a regola d'arte degli alberi abbattuti nel corso dell'evento catastrofico del 29/30 ottobre 2018, ai fini del ripristino, della salvaguardia dello stato di salute dei boschi e dell'incolumità pubblica e privata.

**Art. 4
Berechnung und Ausmaß der Prämie**

**Art. 4
Determinazione e misura del premio**

1. Die zulässigen Kosten werden aufgrund von Standardkosten für die einzelnen

1. I costi ammissibili sono determinati in base a costi standard, stabiliti per singola tipologia di

- c) Ort der Durchführung der Tätigkeit,
 - d) Auflistung der zulässigen Kosten.
4. Dem Antrag muss Folgendes beiliegen:
- a) Kopie eines gültigen Personalausweises,
 - b) Kopie des Gründungsaktes und der Satzung, falls der Antragsteller oder die Antragstellerin eine private Rechtsperson ist,
 - c) Kopie der Maßnahme, die zur Vorlage des Antrags ermächtigt, falls der Antrag von einer privaten oder öffentlichen Rechtsperson eingereicht wird,
 - d) Kopie einer Vollmacht zur Vorlage des Antrags, falls es sich um Miteigentum handelt.
5. Die von der Forstbehörde beauftragte Person stellt fest, ob die erforderlichen Voraussetzungen erfüllt werden, verfasst die Erhebungsniederschrift auf dem von der Landesverwaltung bereitgestellten Vordruck und legt die Bringungsart fest.

6. Nach Abschluss der Arbeiten stellt die von der Forstbehörde beauftragte Person fest, ob die Arbeiten ordnungsgemäß durchgeführt wurden, und füllt den von der Landesverwaltung bereitgestellten Vordruck aus (Berechnungsgrundlage für die Prämie und Bescheinigung über die ordnungsgemäße Ausführung). Die Prämienhöhe wird auf der Grundlage der abtransportierten Holzmenge festgelegt und ausgezahlt, sobald die Meldung über den Arbeitsfortschritt vorliegt oder das Auszeigeprotokoll über den Endstand der Arbeiten. Ebenso muss bestätigt werden, dass die Holzbringung fachgerecht und vorschriftsgemäß im Sinne des Auszeigeprotokolls durchgeführt wurde.

Art. 6

Bearbeitung der Anträge

1. Das gebietsmäßig zuständige Forstinspektorat leitet den Antrag samt Unterlagen an das Landesamt für Bergwirtschaft weiter.
2. Ist der Antrag unvollständig, fordert der Direktor/die Direktorin des Landesamtes für Bergwirtschaft die antragstellende Person schriftlich auf, die fehlenden Unterlagen unverzüglich nachzureichen, spätestens innerhalb einer Frist von 30 Tagen ab der Aufforderung.
3. In der Regel werden die Anträge chronologisch nach Eingang bearbeitet, es sei denn, bei der Überprüfung werden Bedingungen festgestellt, aufgrund derer

- c) luogo di svolgimento dell'attività;
 - d) elenco delle spese ammissibili.
4. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:
- a) copia di un documento di riconoscimento valido;
 - b) copia dell'atto di costituzione e dello statuto, se il/la richiedente è una persona giuridica privata;
 - c) copia del provvedimento di autorizzazione a presentare la domanda, qualora questa sia inoltrata da una persona giuridica privata o pubblica;
 - d) copia della delega a presentare la domanda, in caso di comproprietà.
5. L'incaricato/L'incaricata dell'autorità forestale verifica la presenza dei requisiti richiesti, compila il verbale di verifica sull'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione provinciale e stabilisce il tipo di esbosco.

6. A fine lavori l'incaricato/l'incaricata dell'autorità forestale verifica la regolarità dei lavori eseguiti e compila il modulo predisposto dall'Amministrazione provinciale (base di calcolo del premio e certificato di regolare esecuzione). L'entità del premio è determinata sulla base della quantità di legname esboscata ed è liquidata previa presentazione della comunicazione sullo stato di avanzamento dei lavori o del verbale di assegno che attesta lo stato finale dei lavori. Deve inoltre essere certificato che la rimozione del legname è avvenuta a regola d'arte, rispettando le prescrizioni del verbale di assegno.

Art. 6

Istruttoria della domanda

1. La domanda completa di documentazione viene trasmessa all'Ufficio provinciale Economia montana tramite l'Ispettorato Forestale territoriale competente.
2. In caso di domanda non completa, il direttore/la direttrice dell'Ufficio provinciale Economia montana richiede per iscritto la documentazione mancante, che deve pervenire immediatamente e in ogni caso entro 30 giorni dalla richiesta.
3. L'istruttoria delle domande segue di norma l'ordine cronologico di entrata delle domande, salvo che nel corso delle verifiche siano accertate condizioni tali da giustificare priorità

andere Prioritäten gerechtfertigt sind.

4. Anträge, die wegen fehlender Unterlagen oder Geldmittel im laufenden Jahr nicht mehr genehmigt werden können, werden im Folgejahr berücksichtigt.

Art. 7

Kontrollen und Strafen

1. Wird im Zusammenhang mit der Holznutzung oder Holzbringung eine Übertretung des Forstgesetzes festgestellt, wird die Prämie um den Betrag der verhängten Verwaltungsstrafe gekürzt.

2. Der Antrag kann teilweise oder vollständig abgelehnt und widerrufen werden, wenn nachweislich schwerwiegende Abweichungen bei der Durchführung der Arbeiten festgestellt werden.

Art. 8

Konformität mit der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020

1. Unternehmen, die einer Rückforderungsanordnung aufgrund einer früheren Entscheidung der Europäischen Kommission zur Feststellung der Unzulässigkeit einer Beihilfe und ihrer Unvereinbarkeit mit dem Binnenmarkt nicht nachgekommen sind, kann keine Einzelbeihilfe gewährt werden.

2. Von den Beihilfen ausgeschlossen sind Unternehmen in Schwierigkeiten gemäß Punkt 35 (15) der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020.

3. Große Unternehmen sind von der Beihilfengewährung vollkommen ausgeschlossen.

4. Das Landesamt für Bergwirtschaft garantiert die Veröffentlichung aller Informationen zu den Staatsbeihilfen gemäß Punkt 128 der genannten Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen – in standardisierter Form auf der Website der Autonomen Provinz Bozen innerhalb von sechs Monaten nach dem Datum der Beihilfengewährung.

Art. 9

Verbot der Kumulierung

1. Die von diesen Richtlinien vorgesehenen Förderungen sind weder mit anderen

diverse.

4. Le domande non approvate nell'anno in corso a causa di documentazione mancante o per mancanza di fondi vengono prese in considerazione l'anno successivo.

Art. 7

Controlli e sanzioni

1. Se con l'utilizzazione boschiva o con la rimozione viene accertata una violazione ai sensi dell'Ordinamento forestale, il premio viene ridotto dello stesso importo della sanzione amministrativa comminata.

2. La domanda può essere respinta o revocata, parzialmente o totalmente, se sussistono comprovate gravi irregolarità nell'esecuzione dei lavori.

Art. 8

Conformità agli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

1. Non possono essere concessi aiuti individuali a favore di beneficiari destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

2. Le imprese in difficoltà ai sensi del punto (35) | 15. degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse dal beneficio degli aiuti.

3. Le grandi imprese sono completamente escluse dal beneficio degli aiuti.

4. L'Ufficio provinciale Economia montana garantisce che le informazioni sugli aiuti di Stato di cui al punto (128) dei citati Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato siano pubblicate in formato standardizzato sul sito della Provincia autonoma di Bolzano entro sei mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

Art. 9

Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni previste dai presenti criteri non sono cumulabili con altri aiuti di Stato né con

Staatshilfen noch mit anderen Fördermaßnahmen der Europäischen Union in Bezug auf dieselben zugelassenen Kosten kumulierbar.

Art.10
Anwendbarkeit

1. Diese Beihilferegelung ist erst nach erfolgter Notifizierung bei der Europäischen Kommission im Sinne von Artikel 108 Absatz 3 des AEUV wirksam und nachdem das entsprechende Verfahren zur Überprüfung der Vereinbarkeit zu einer endgültigen Entscheidung der Kommission geführt hat.

Art.11
Gültigkeit

1. Mit Entscheidung C(2019) 3917 final vom 20.05.2019 hat die Europäische Kommission diese Beihilferegelung SA.53579 (2019/N) als vereinbar mit dem Binnenmarkt im Sinne von Artikel 107 Absatz 3 Buchstabe c) und Artikel 108 Absatz 3 des AEUV erklärt.

2. Diese Richtlinien gelten bis zum 31. Dezember 2022. Nach Ablauf der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020 werden diese Richtlinien, bei Bedarf, an die neuen einschlägigen Bestimmungen über Staatsbeihilfen angepasst.

altre misure di sostegno dell'Unione europea in relazione alle stesse spese ammesse.

Art. 10
Applicabilità

1. Il presente regime di aiuti assume efficacia dopo essere stato notificato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE e dopo che il relativo procedimento di verifica della compatibilità ha condotto a una decisione finale della medesima Commissione.

Art. 11
Validità

1. Con la decisione C(2019) 3917 final del 20.05.2019 la Commissione europea ha dichiarato il presente regime di aiuti SA.53579 (2019/N) compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), e dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE.

2. I presenti criteri valgono fino al 31 dicembre 2022. Successivamente alla scadenza degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, i presenti criteri saranno, al bisogno, allineati alle nuove norme sugli aiuti di Stato applicabili in materia.

Allegato D

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

29. Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz
29.11. Amt für nachhaltige Gewässeremutung



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

28. Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
29.11. Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche

Bozen / Bolzano, 25.02.2019

Bearbeitet von / redatto da:
Thomas Senoner
Tel. 0471/414770
thomas.senoner@provinz.bz.it

Zur Kenntnis
Per conoscenza

Abteilung Forstwirtschaft
Ripartizione Foreste

Amt für Jagd und Fischerei
Ufficio Caccia e pesca

Betreff: P/272 – Windwurfereignis Ende November 2018: Vereinfachtes Wasserrechtsverfahren für die Bewässerung von temporären Holzmasslagern für Baumstämme

Oggetto: P/272 – Evento calamitoso di fine novembre 2018: Istruttoria semplificata per il rilascio di concessioni d'acqua per l'irrigazione di depositi temporanei di legname

Sehr geehrte Frau Bürgermeister,
Sehr geehrter Herr Bürgermeister,

Gentile Signora Sindaca,
Gentile Signor Sindaco,

Die schweren Schäden durch den Windwurf Ende November haben die dringende Notwendigkeit erbracht, zügig provisorische bewässerte Holzlager zu errichten, damit zusätzliche Schäden am Waldbestand vermieden werden können.

Gli ingenti danni dovuti agli eventi calamitosi verificatisi alla fine di novembre hanno reso necessario istituire in tempi rapidi depositi provvisori del legname derivato dagli schianti per evitare ulteriori danni al patrimonio boschivo.

Für eine rasche Umsetzung ist ein vereinfachtes Verfahren für den Erlass der diesbezüglichen Wasserkonzessionen erforderlich.

Per una rapida implementazione è necessario un rito abbreviato per il rilascio di concessioni d'acqua.

Landeshauptmann Arno Kompatscher hat mit eigener Verordnung vom 22. Februar 2019 ein vereinfachtes Verfahren für die Bewässerung provisorischer Holzmasslager für Baumstämme, welche in Folge der Wetterereignisse im Zeitraum 27. bis 30. November 2018 angefallen sind, erlassen.

Il Presidente della Provincia Arno Kompatscher ha emanato con propria Ordinanza del 22 febbraio 2019 un regolamento semplificato per l'irrigazione dei depositi provvisori del legname abbattuto dagli eventi meteorologici nel periodo dal 27 al 30 novembre 2018.

In Ihrer institutionellen Funktion bitte ich Sie, sich an diesem Verfahren aktiv zu beteiligen und auf Anträgen der Interessierten Antragsteller die notwendigen

Nella Sua funzione istituzionale La prego di partecipare attivamente a tale procedura, rispondendo alle istanze degli interessati e indicando appositi sopralluoghi secondo l'allegata Ordinanza.

Mendelstraße 33 - 39100 Bozen
Tel. 0471 41 47 70 - Fax 0471 41 47 39
<http://umwelt.provinz.bz.it>
gewaesseremutung.fischereidat@pec.prov.bz.it
gewaesseremutung@provinz.bz.it
Steuern / AMW: Nr. 00360000215

via Mendola 33 - 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 47 70 - Fax 0471 41 47 39
<http://ambiente.provincia.bz.it>
gewaesseremutung.fischereidat@pec.prov.bz.it
risorse_idriche@provincia.bz.it
Codice fiscale/Partita Iva 00360000215



Lokalausweise gemäß anliegender
Verordnung einzuberufen.

Gli aggiornamenti sulla situazione complessiva
sono consultabili sul sito della Forestale

Details über die aktuelle Situation entnehmen
Sie aus der Webseite der Forstwirtschaft.

<http://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/forstleisti-foerster/>
<http://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/servizio-forestale-forestali/>

Mit freundlichen Grüßen

Distinti saluti

Der Amtsdirektor
Thomas Senoner
(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

Il direttore d'ufficio

Anlage:
Verordnung des Landeshauptmanns vom
22.2.2019

Allegato:
Ordinanza del Presidente della Provincia del
22/02/2019



Prot. Nr.

Bozen / Bolzano, 22.02.2019

Bürgermeister der Gemeinde
Sindaco del Comune

Zur Kenntnis: Agenzia provinciale per l'Ambiente e la tutela del clima
Per conoscenza: Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz

Abteilung Forstwirtschaft
Ripartizione Foreste

Ami für Jagd und Fischerei
Ufficio caccia e pesca

Provisorische Holzlager mit Bewässerung (Nasslager) von Baumstämmen, welche auf Grund der Wetterereignissen im Zeitraum 27. bis 30. November 2018 angefallen sind – Notwendige und dringende Massnahme für die Beseitigung von Holzbeständen und die Vermeidung von zusätzlichen Schäden für den Wald

Der Landeshauptmann

Nach Einsichtnahme in den Art. 52 des D.P.R. vom 31.08.1972, Nr. 670, trifft der Landeshauptmann im Interesse der Bevölkerung zweier oder mehrere Gemeinden die notwendigen und dringenden Maßnahmen auf dem Gebiete der öffentlichen Sicherheit und Gesundheit;

Nach Einsichtnahme in die Verordnung des Landeshauptmannes der Autonomen Provinz Bozen vom 5.11.2018, mit welcher der Notstand für das Landesgebiet für eine Dauer von 12 (zwölf) Monaten auf Grund von außerordentlichen Wetterereignissen ausgerufen worden ist.

Nach Einsichtnahme in die Verordnung Nr. 558 des Vorsitizes des italienischen Ministerrates vom 11.11.2018 betreffend dringende Zivilschutzmaßnahme in Folge von Wetterereignissen, welche die Regionen

Depositi provvisori irrigati per tronchi di alberi schiantati durante la tempesta di vento e maltempo dal 27 al 30 novembre 2018 – Provvedimento contingibile e urgente per la rimozione del legname abbattuto ed evitare ulteriori danni al patrimonio boschivo

Il Presidente della Provincia

Visto l'art. 52 del D.P.R. del 31.08.1972, n. 670, il Presidente della Provincia adotta i provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sicurezza e di igiene pubblica nell'interesse delle popolazioni di due o più comuni;

Vista l'ordinanza del Presidente della Provincia di Bolzano del 5.11.2018 con cui è stato dichiarato lo stato di calamità per il territorio della provincia di Bolzano per un periodo di 12 (dodici) mesi in seguito agli eccezionali eventi metereologici.

Vista l'ordinanza n.558 della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11.11.2018 relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia



Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto und die Autonomen Provinzen von Trient und Bozen betroffen haben, da diese Gebiete von außerordentlichen Wetterereignissen ab dem Monat Oktober 2018 betroffen waren, ist es, unter anderem, vorgesehen, dass Lagerplätze für die Erstverarbeitung von Holzbeständen geschaffen werden, welche auch über Bewässerungsanlagen verfügen, die die Verbreitung von Forstschädlingen eindämmen, in Abweichung zu den Bestimmungen in den Bereichen Urbanistik, Umwelt und Abfallbewirtschaftung.

In Anbetracht, dass der dritte Report über den Zustand der Katastrophe „Wetterschäden 27.-30.10.2018 Windsturm 29.-30.11.2018 in Südtirol“, verfasst von der Abteilung Forst der Autonomen Provinz Bozen, die Menge des Windwurfholzes mit 1.500.000 Festmeter auf einer Fläche von ca. 5.000 ha schätzt.

Um Schäden auf Grund der Verbreitung von Forstschädlingen in restlichen Waldbestand zu vermeiden, ist es notwendig zügig die gefallenen Bäume zu entfernen und Lagerplätze mit Bewässerung zu schaffen, wo die Holzbestände guter Qualität für eine begrenzte Zeit gelagert werden, jedoch nicht länger als bis zum 31.12.2020, um eine geregelte und konstante Zufuhr von Holz auf den Markt zu gewährleisten und dessen Qualität über einen längeren Zeitraum sicherzustellen.

Für diese bewässerten Holzlager, die einer industriellen Nutzung gleichzustellen sind, ist der Erlass einer Wasserkonzession oder einer Schöpflizenz erforderlich.

Nach Einsichtnahme in den Artikel 4 der oben genannten Verordnung 558, welche die Abweichung vom Gv. D. 152/2006 in Bezug auf Ermächtigungen für die Ableitung der Abwässer ermöglicht und in Anbetracht der Notwendigkeit, eine analoge Bestimmung vorzusehen, da im Landesgebiet diese Ermächtigungen im Sinne vom Landesgesetz vom 18. Juni 2002, Nr. 8, erlassen werden;

In Anbetracht der schwerwiegenden und verbreiteten Schäden im Wald und der dringenden Notwendigkeit, zügig bewässerte

Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, è stata prevista, tra l'altro, la realizzazione di piazzali di prima lavorazione dei lotti legnosi, anche dotati di impianti di irrigazione al fine di evitare attacchi parassitari, in deroga alle norme urbanistiche, ambientali e sui rifiuti.

Considerato che il terzo Report sullo stato di calamità "Danni da maltempo 27.-30.10.2018 Tempesta di vento 29-30.11.2018 in Alto Adige" redatto dalla Ripartizione foreste della provincia autonoma di Bolzano la stima del legname schiantato è di 1.500.000 metri cubi lordi su una superficie di circa 5.000 ha.

Al fine di evitare danni al patrimonio boschivo circostante derivante dalla proliferazione di coleotteri xilofagi è necessario procedere a un asporto rapido degli alberi schiantati e la creazione di piazzali di deposito irrigati sui quali stoccare il legname di buona qualità per un periodo di tempo limitato, fino al 31.12.2020, per garantire un afflusso regolato e costante del legname sul mercato e prolungarne la qualità nel tempo.

Per tali depositi irrigati, assimilabili a una utenza industriale, è necessario il rilascio di una concessione d'acqua o di una licenza all'attingimento.

Visto l'articolo 4 dell'ordinanza 558 sopracitata, che consente la deroga al D. Lgs. 152/2006 per ciò che concerne il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue e ritenuto necessario prevedere un'analogo deroga, dal momento che nella Provincia di Bolzano tali autorizzazioni sono rilasciate ai sensi della legge provinciale n. 8 del 18 giugno 2002;

Considerati la gravità e l'estensione dei danni al patrimonio boschivo e l'urgenza di realizzare prontamente dei depositi di legna irrigati sono



Holzlagern zu errichten, sind in dieser Situation vereinfachte Verfahren für den Erlass der diesbezüglichen Wasser Konzessionen erforderlich.

ermächtigt

folgendes vereinfachtes Verfahren für die Wasserableitung zur Bewässerung der provisorischen Lagerplätze für das in Folge der Katastrophenergebnisse zwischen 27. und 30. November 2018 durch Windwurf angefallene Holz

1) Der Bürgermeister beruft auf Anfrage des Interessierten Antragstellers einen diesbezüglichen Lokalaugenschein ein, unter Teilnahme des Direktors der Abteilung Forstwirtschaft oder seines Stellvertreters und des Interessierten Betreibers der Lagerfläche.

2) Während des Lokalaugenscheins wird das Ansuchen des Interessierten Antragstellers nach Anhörung des Direktors der Agentur für Bevölkerungsschutz bewertet. Das Protokoll des Lokalaugenscheins wird mit eventuellen Vorschriften der Beteiligten des Lokalaugenscheins und, sofern eine zeitweilige Wasser Konzession notwendig ist, auch dem Amt für nachhaltige Gewässeremutzung zugestellt.

3) Das Protokoll gilt als Ansuchen um Konzessionerteilung zur Wasserableitung und beinhaltet folgende Informationen:

- Daten des Antragstellers
- Position des Holzlagers mit Lageplan
- Wasserfassungs- und Rückgabestellen der Abwasserableitungen (Angabe der Katasterparzelle, Kote, Lageplan)
- beanspruchtes Gewässer
- Festmeter des zu lagernden Materials
- Fläche des Lagers
- beantragte Wassermenge in l/s.

4) Das Amt für nachhaltige Gewässeremutzung bewertet das Gesuch als dringende Maßnahme und erlässt eine zeitlich begrenzte Konzession für die strikt notwendigen Wassermengen, mit einer Konzessionsdauer bis höchstens zum 31.12.2020, ohne Entschädigungen für Dritte vorzusehen und, wo es notwendig ist, mit Auflagen, um die Trockenlegung des Gewässers zu vermeiden.

necessary procedures simplified per regolare le concessioni d'acqua relative.

autorizza

Il seguente iter procedurale semplificato per il prelievo d'acqua per l'irrigazione di piazzali di deposito provvisorio di legname schiantato in occasione degli eventi calamitosi accaduti nel periodo 27-30 novembre 2018:

1) Il Sindaco indice su richiesta del richiedente interessato un apposito sopralluogo con la presenza del Direttore della ripartizione foreste o di un suo delegato e dell'interessato alla gestione del piazzale.

2) In sede di sopralluogo si procede a valutare la richiesta dell'interessato sentito il anche Direttore dell'Agenda per la Protezione civile. Il verbale del sopralluogo corredato di eventuali prescrizioni viene inviato ai presenti al sopralluogo e, qualora fosse richiesto il rilascio di una concessione temporanea di derivazione d'acqua, all'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche.

3) Il Verbale del sopralluogo vale come domanda di concessione di derivazione d'acqua e contiene le seguenti informazioni:

- dati del richiedente
- ubicazione del sito di stoccaggio con planimetria
- punti di presa e di scarico delle acque reflue (ubicazione su particella catastale, quota, indicazione in planimetria)
- corpo idrico utilizzato
- metri cubi di materiale che si intende stoccare
- superficie occupata dal deposito
- quantità di acqua richiesta l/s.

4) L'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche valuta quale intervento urgente la richiesta e rilascia la concessione temporanea per i quantitativi di acqua strettamente necessari, per una durata non superiore al 31.12.2020, senza prevedere indennizzi per terzi e, ove necessario, stabilendo misure per escludere il prosciugamento del corpo idrico interessato.



5) In Anbetracht, dass es um eine wie im Vorspann beschriebene Notsituation handelt, wird von der Bezahlung des gesetzlich vorgesehenen Wasserzinses für den genannten Zeitraum abgesehen.

6) Die Wasserableitung kann nur nach Erhalt des Konzessionsdekretes betrieben werden.

7) Die Dauer der Wasserableitung für die Bewässerung der Holzstapel und der Ableitung von industriellen Abwässern wird auf das ganze Jahr ausgedehnt, mit Ausnahme der Winterzeit, in welcher die Bewässerung überflüssig ist.

8) Auf Grund der provisorischen Natur der Lagerung dürfen keine dauerhafte Bodenversiegelung erfolgen und keine fixen Anlage errichtet werden.

9) Für die Ableitung des Abwassers aus den provisorischen Holzlagern ist keine Ermächtigung erforderlich.

5) Considerato che si tratta di una situazione di emergenza, così come citato in premessa, si soprassedè, per il periodo indicato, dalla richiesta di un canone di concessione.

6) La derivazione d'acqua può essere esercitata solo previo rilascio del decreto di concessione.

7) Il periodo di derivazione dell'acqua per l'irrigazione delle cataste e lo scarico delle acque reflue industriali si intende esteso a tutto l'anno, con l'esclusione dei periodi di invernali in cui l'irrigazione diventa superflua.

8) Data la natura provvisoria dello stoccaggio non va realizzata alcuna sigillatura del terreno e non va posato alcun tipo di impianto fisso.

9) Per lo scarico di acque reflue derivanti da tali piazzali provvisori irrigati non è necessaria alcuna autorizzazione.

Der Landeshauptmann

Il Presidente della Provincia

Arno Kompatscher

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher
Data: 22/02/2019 18:19:43



Nova Levante-Passo Costalunga Rip. Foreste©



Nova Ponente Rip. Foreste ©



Nova Ponente Rip. Foreste©



Rip Foreste©

Rip. Foreste ©



Aldino Rip. Forest©



Nova Levante Rip. Foreste ©



Aldino Rip. Foreste©



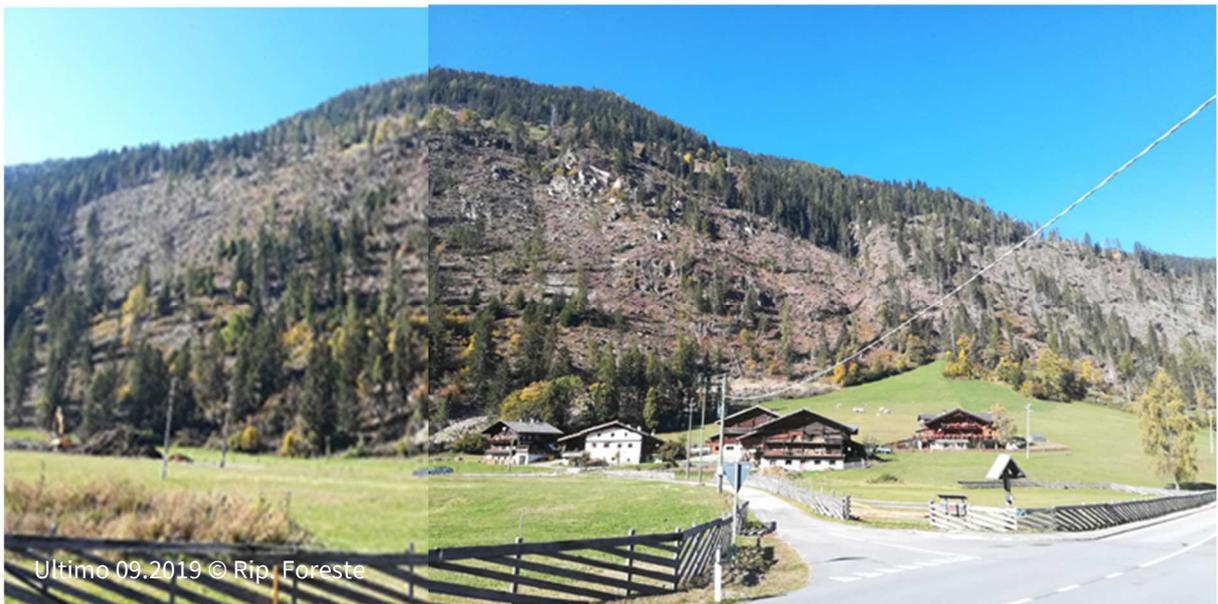




Nova Levante 4.06.2019 © Rip. Foreste



Nova Levante 09.2019 © Rip. Foreste





Terento © Rip. Foreste



Terento © Rip. Foreste



